IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 164. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Giovedì, 16 Giugno 1898

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il quarto d'ora.

Dopo aver esaminata sotto tutti gli aspetti la grave questione, sulla quale la Camera inizierà quest'oggi la discussione, non ci rimane che riassumerla in brevi termini, salvo a seguirne con cura lo svolgimento.

L'Italia ha traversato un brutto quarto d'ora. La riforma elettorale, a base di suffragio quasi universale, che ha aperto le porte delle rappresentanze locali e politiche ad una enorme falange di elementi nuovi, che hanno alterato l'antico equilibrio del corpo elettorale, non poteva a meno d'incoraggiare gli apostoli e i discepoli dei partiti avversi alle istituzioni a fruire della insperata influenza che venivano ad acquistare.

Abusando di quello strumento più delicato e micidiale, che è la stampa, grazie all'inefficacia della legge, creando una rete di Associazioni e di Società d'ogni specie, diretta a muovere guerra al capitale e alla borghesia, generando l'odio contro le classi e il disprezzo contro le istituzioni, i partiti sovversivi hanno potuto in un decennio con una propaganda perversa, avvelenare lo spirito della grande massa dei lavoratori, non solo nei grandi centri, ma anche in varie regioni agricole.

Quest'opera deleteria non poteva a meno di condurre un giorno o l'altro ad uno scoppio, che si è verificato infatti, forse prematuramente, ossia prima del momento ritenuto più conveniente dalle menti direttive, nel maggio scorso.

Cominciato nei piccoli centri, prendendo a motivo il rincaro nel prezzo del pane, causato da un pessimo raccolto, il moto con forme pressochè simili, ha strisciato da Foggia lungo il versante Adriatico, dove l'azione dei capi era stata più recente, fino a che si tradusse in una violenta ribellione a Milano, centro diramatore della propaganda sovversiva.

Il Governo, preso quasi all'imprevista, poichè nessuno poteva supporre che l'infezione fosse così profonda ed estesa, ha represso, con un'azione rapida, energica, efficace, i moti e la ribellione.

Fronteggiato il pericolo in guisa da ridurlo alle minori conseguenze possibili, mediante misure severe ed estreme, che non tutti avrebbero forse avuto il coraggio di adottare, il Governo viene ora a renderne conto al Parlamento.

E nel render conto dei fatti e dell'opera di repressione, presenta una serie di provvedimenti diretti ad arrestare e paralizzare l'opera nefanda dei partiti sovversivi, curando d'altra parte di migliorare le condizioni economiche in modo da premunire le masse contro il veleno dei sobillatori.

Qual è quindi l'azione del Parlamento di fronte allo stato di cose che si presenta?

Discutere delle cause che hanno in dieci anni prodotto quel che è accaduto equivale a sballottarsi inutilmente una responsabilità che hanno un po' tutti e che trova un'attenuante nel fatto che nessuno credeva ad un'infezione così profonda ed estesa e nella deficienza indiscutibile di alcune leggi.

Discutere della condotta del Governo nella repressione e sulla portata delle misure prese è altrettanto inutile, perchè la giustificazione si ha nel risultato.

La discussione dunque, se il Parlamento vuol fare opera seria, non può vertere che sulla maggiore o minore efficacia dei provvedimenti, che costituiscono, per così dire, il programma del nuovo ministero.

Vedremo all'atto pratico se questa procedura, la più logica e razionale, la sola che possa essere compresa dal paese, sarà seguita dalla Camera.

E data questa procedura, la posizione si presenta molto chiara.

O il programma dei provvedimenti del ministero è buono e allora la Camera deve cercare di migliorarlo, se possibile: o non è tale e allora le frazioni dell'opposizione devono essere *concordi* nel contrapporne uno che il paese giudichi migliore.

In caso diverso, una crisi, checchè si dica, sarebbe una vittoria dei partiti sovversivi.

Politica e Diplomazia

— **Berlino**, 15. — Si annunzia che il matrimonio del duca Ernesto Gunther di Schleswig Holstein fratello dell'Imperatrice colla principessa Dorotea di Sassonia Coburgo Gotha, sarà celebrato quanto prima.

— **Pietroburgo**, 15. — L'Emiro di Bokhara è partito da Pietroburgo, dove il suo soggiorno ha lasciato buonissima impressione.

— **Sofia.** — E' morto a Monastir-Bitolia in Macedonia, il signor Nicola Stoitcheff patriota di vecchia data e uno dei partigiani di Zankoff e di Karaveloff.

Era stato ministro degli affari esteri nel secondo Gabinetto liberale dal 1880 al 1886.

— **Parigi.** — Il *Temps* ha da Belgrado:

La Scupcina che è convocata a Nisch per il 20 giugno non sarà chiamata a votare il bilancio nella sua sessione d'estate, probabilmente brevissima, ma in quella d'autunno.

Il bilancio non è ancora perfettamente equilibrato in seguito alle spese provocate dalle elezioni e dai concentramenti di truppe.

— **Pietroburgo.** — La *Novoie Wremya* annunzia l'arrivo a Pietroburgo del principe Tchakrabon secondo figlio del Re del Siam per completarvi la sua istruzione militare.

Il principe parla bene il russo.

— (S) **Budapest**, 15. — E' morto W. Toth de Zekely, Presidente della Camera dei Magnati.

PARLAMENTI ESTERI

Ungheria.

(S) **Budapest**, 15. — *Camera dei Deputati.* — Si discute il progetto sulle tasse di consumo.

Polonyi accusa le amministrazioni municipali di presentare conti falsi.

Il presidente del Consiglio, barone di Banffy, protesta energicamente e qualifica come perfido il modo di procedere di Polonyi.

×

(S) **Budapest**, 15. — Si dice negli ambulacri della Camera che Polonyi abbia mandato i suoi padrini al presidente del Consiglio, barone di Banffy. Questi avrebbe scelto i suoi; uno sarebbe il ministro della difesa nazionale, barone de Fejervary.

Feste in Germania.

(*Servizio speciale Pop. Rom.*)

Dieci anni di regno di Guglielmo II

Berlino, 15, ore 17.55. — Domani in occasione del decimo anniversario della sua assunzione al trono, l'Imperatore Guglielmo passerà una grande rivista a Potsdam, alla quale assisteranno moltissimi principi.

L'Imperatore ha conferito, come speciale segno di benevolenza, nuove denominazioni e distintivi ai reggimenti della guardia.

Inoltre per mostrare la sua grande deferenza per le scienze ha nominato per la prima volta tre professori degli Istituti politecnici membri della Camera dei Signori.

Il professore Slaby ha ricevuto il telegramma dell'Imperatore che ne lo informava mentre faceva lezione e lo ha letto commosso davanti a trecento studenti.

Eccone il testo: " In considerazione della situazione che le scienze tecniche si sono conquistate alla fine del secolo e del mio profondo rispetto per le scienze positive, conferisco al Politecnico di Charlottenburg un seggio ed un voto nella Camera dei Signori e nomino lei, come la persona più adatta, a rappresentarlo „.

Dopo di ciò il professore Slaby fece una storia retrospettiva dell'ultimo decennio dal punto di vista delle scienze, in mezzo al più vivo entusiasmo degli studenti.

Cerimonie analoghe ebbero luogo ai Politecnici di Acquisgrana e di Annover.

I giornali pubblicano pure articoli in senso favorevole ai progressi fatti dalla Germania durante i dieci anni di regno di Guglielmo II.

La guerra per Cuba

Dalla Spagna.

Madrid, 15. — Dispacci da Manilla assicurano che, malgrado l'insurrezione nella provincia di Manilla la capitale è decisa alla resistenza e lo spirito della popolazione è assai elevato. Le opere difensionali sono aumentate e nuovi battaglioni di volontari sono stati organizzati.

— La squadra di riserva è oramai pronta per salpare. La sua destinazione continua a mantenersi segreta.

Si ritiene che faranno parte di detta squadra anche alcune navi che sarebbero state acquistate da una potenza asiatica (Giappone).

(S) **Madrid**, 15. — Il governo ha ricevuto il seguente dispaccio ufficiale del capitano generale delle Filippine, generale Augusti, in data di Manilla 8 giugno:

" La situazione continua ad essere gravissima. Il nemico circonda questa capitale. Ho dovuto fare ripiegare le forze per concentrarle. La linea dei fortini è stata rinforzata ad intervalli, mediante trincee, ove le nostre truppe potranno battersi. Ogni comunicazione continua ad essere intercettata. Attendo il generale Monet, con rinforzi, ma non ne ho finora notizia. Come ultimo riparo arrivano nella città murata popolazioni bianche per timore di essere massacrate dagli insorti. Questi preparano il bombardamento. Ignoro però quando incomincierà. „

Servizio speciale del Pop. Rom.

Madrid, 15, ore 18.50 — La Regina Reggente ha firmato il decreto con cui si aggiornano le Cortes.

Fu approvato il bilancio. Sagasta presenterà prossimamente le dimissioni del Gabinetto alla Regina Reggente. Il nuovo Gabinetto sarà formato di tutti i partiti con un programma d'ordine e di rappacificazione interna.

— La Spagna cercherebbe che le potenze si accordassero cogli Stati Uniti affinchè cadendo Manilla, si sbarchino truppe europee, per impedire crudeltà per parte degli insorti.

L'Ambasciatore spagnuolo a Vienna avrebbe già presentato a quel Ministro degli affari esteri conte Goluchowski una Nota in questo senso.

Madrid, 15, ore 19.10. — Si annunzia ufficialmente che la nave spagnuola *Terror*, che si riteneva affondata, è giunta a S. Juan.

Madrid, 15, ore 20,53. — Alle Cortes, Silvela si è dichiarato in favore della coscrizione obbligatoria per tutti.

Da Cuba.

(S) **L'Avana**, 15. — Una cannonierà degli Stati Uniti, con un parlamentare, si è presentata dinanzi a questo porto per consegnare al console britannico pieghi spediti dall'ambasciatore britannico a Washington.

Venne concessa l'autorizzazione, ma è stato impedito alla cannoniera di avvicinarsi al porto.

Dagli Stati Uniti.

(S) **Washington**, 15. — Le truppe federali, destinate a Santiago di Cuba, sono partite.

(S) **San Francisco**, 15. — Il secondo corpo di spedizione per le isole Filippine si è imbarcato ieri e salperà oggi per Manilla.

(S) **New-York**, 15. — La situazione delle truppe degli Stati-Uniti, sbarcate a Guantanamo, diviene critica.

Esse furono male assecondate dagli insorti, che perfino tirarono loro contro e furono protette soltanto dai cannoni delle navi americane.

Gli Spagnuoli minacciano di circondarle.

Dall'Inghilterra.

(S) **Londra**, 15. — Lo *Standard* ha da Key-West: " La situazione degli Spagnuoli all'Avana è soddisfacente „.

Dalla Francia

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*)

Parigi, 15, ore 16,40. — Si parla di un accordo possibile fra la Germania e l'Inghilterra per sistemare la questione delle Filippine.

Dalla Germania.

(*Servizio speciale del* Pop. Rom).

Berlino, 15, ore 18,10. — Da Londra si annuncia che tre incrociatori spagnuoli sono giunti a Manilla.

Si ha da Nuova York che un rapporto ufficiale di Sampson constata che, in seguito agli incessanti attacchi degli spagnuoli, la posizione degli americani è peggiorata.

Si ammette ufficialmente che negli ultimi attacchi, gli insorti cubani non hanno cooperato colle truppe americane.

Berlino, 15, ore 17,58. — Si ha da Guantaranio che un distaccamento di americani visitando una siepe attorno al campo, trovò 21 cadaveri.

Gli spagnuoli attaccarono gli americani mentre stavano seppellendoli.

Dall'affluenza nel campo di uccelli di rapina, si deduce che i morti sieno numerosi. E' difficile però l'accertarsene, perchè i cadaveri vengono nascosti fra i grossi cespugli e coperti di foglie di palme. Si loda il coraggio personale mostrato finora dagli insorti.

— Si ha da New York che il Consiglio dei ministri si è occupato della concentrazione di navi tedesche alle Filippine. Un ministro dichiarò che l'ingerenza tedesca non era ammissibile.

La stampa americana intanto ne discute vivacemente.

Il segretario di Stato per la guerra, Alger, confermando le mutilazioni dei morti, avrebbe detto: " Ci costringono a guerreggiare come gli indiani. „

— Telegrafano dall'Avana che le navi spagnuole che poterono uscire in alto mare e rientrare liberamente nel porto, sono il *Conde Venadito* e la *Nueva Espana*.

— Una nave americana si presentò con bandiera bianca davanti al porto e il comandante portò al maresciallo Blanco la proposta dell'ammiraglio Sampson di scambiare l'equipaggio del *Merrinac* cogli ufficiali spagnuoli fatti prigionieri sull'*Argonauta*.

Il maresciallo Blanco rispose che avrebbe domandate istruzioni.

— Da Manilla, da fonte ufficiale, si conferma che gli insorti hanno attaccato di nuovo la città mentre gli americani restarono passivi.

Le questioni del Niger

definite tra Francia e Inghilterra

(S) **Parigi**, 15. — Il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, e l'ambasciatore inglese, Sir E. Monson, firmarono, iersera, la Convenzione che ratifica l'accordo riguardo al Niger

La convenzione che è stata conclusa tra i Governi di Parigi e di Londra per la delimitazione dei rispettivi possedimenti nel bacino del Niger, stabilisce che il confine tra il territorio inglese di Lagos e l'*hinterland* della colonia francese del Dahomey incominciando dal 9° grado di latitudine sett., ove cessa il confine attuale, si estenda verso Ilo sul Niger, tra l'11° e il 12° parallelo.

Di guisa che Nikki resta alla Francia e Bere e la località di Bussa, che giace sulla sponda sinistra del Niger, restano all'Inghilterra.

La Francia ottiene pure in enfiteusi sul Basso Niger presso le cascate che al disotto di Bussa ed al nord di Badschibo, impediscono la navigazione, due tratti di territorio per fondarvi depositi commerciali. Così sarà possibile al commercio francese dell'Alto Dahomey di servirsi pei trasporti del corso del Basso Niger.

La convenzione si estende inoltre al confine tra la colonia inglese della Costa d'Oro e la colonia francese della Costa dell'Avorio, che giace ad occidente di quella. Anche questo confine giungeva sinora a settentrione sino al 9° grado di latitudine sett. Esso ora è prolungato sino all'11° grado, di guisa che Buna resta alla Francia.

L'Inghilterra, a sua volta, ottiene a settentrione dei suoi possedimenti sulla sponda destra del Niger, ove la linea di Say sul Niger verso Barna sul lago Tschad forma il confine del Sudan francese, ossia nello Stato di Sokoto, un tratto di territorio di circa 100 chilometri per arrotondare i propri possedimenti.

Finalmente la convenzione regola la navigazione sul Niger e la questione delle tariffe. Ad ognuno dei due Stati resta libero di introdurre nel proprio territorio le tariffe che gli sembrano necessarie; tuttavia le tariffe devono essere eguali, così per le merci francesi come per le merci inglesi.

La convenzione è giudicata generalmente come più favorevole alla Francia, poichè essa ottiene ora per la sua colonia sulla costa dell'Avorio, un *hinterland*, che si estende sino all'*hinterland* di Togo, mentre, d'altra parte, esso giunge sino ad Ilo sul corso del Basso Niger e taglia con un arco abbastanza largo l'*hinterland* di Lagos sulla sponda sinistra del Niger.

In ogni caso la convenzione ha il vantaggio che mette fine a divergenze abbastanza gravi tra i due paesi, le quali potevano compromettere i loro buoni rapporti.

Dei giornali inglesi il *Times*, lo *Standard*, il *Daily News* ed il *Daily Chronicle* accolgono con soddisfazione sebbene senza entusiasmo, la convenzione.

La soddisfazione proviene appunto dal fatto che sieno stati eliminati i dissensi che intorbidavano le relazioni tra i due Stati. La mancanza di entusiasmo si spiega colle rilevanti concessioni fatte dall'Inghilterra alla Francia.

Il *Times* e lo *Standard* rilevano specialmente la clausola relativa al traffico nell'*hinterland* e la chiamano un progresso nel senso della politica commerciale delle *porte aperte*, che Lord Salisbury e Chamberlain sostengono per l'Estremo Oriente.

COSE D'ORIENTE

Scontro tra montenegrini e albanesi.

(S) **Costantinopoli**, 15. — Secondo notizie qui giunte, vi fu ieri un combattimento presso Berana, alla frontiera montenegrina, fra soldati montenegrini ed albanesi. Questi incendiarono tre villaggi, la cui popolazione cristiana si rifugiò nel Montenegro.

Il rappresentante montenegrino presentò vivi reclami alla Porta e la pregò di prendere energici provvedimenti poichè un'effusione di sangue potrebbe divenire inevitabile.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 15, ore 18.45. — Nel combattimento a Berana tra i montenegrini e gli albanesi, questi ebbero dieci morti. Chiesero aiuto agli arnauti. Le autorità di Gusinje avendo negato le armi fu saccheggiato il *Konak* del governatore.

La questione di Candia.

(S) **Londra**, 15. — L'accordo sul *Modus procedendi* circa Creta, è stato l'effetto di uno scambio di vedute, che ebbe luogo presso il *Foreign Office* tra lord Salisbury e gli ambasciatori di Francia, d'Italia e di Russia.

Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici

Ieri mattina, sotto la presidenza dell'on. senatore Valsecchi, si è riunito per la prima volta, dopo la ricostituzione del Ministero, il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, al quale è intervenuto l'on. ministro Afan de Rivera.

Al saluto cortese del Presidente Valsecchi l'on. ministro ha risposto con un opportuno discorso, tracciando a grandi linee i propositi che si propone di raggiungere la sua amministrazione.

Eccone il sunto:

Ringraziato il Presidente del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici per le cortesi parole a lui rivolte, l'on. Afan de Rivera ha ricordato le nobili tradizioni dell'Alto Consesso dichiarando di fare affidamento pieno sulla cooperazione dei valorosi Ispettori che lo compongono, fra i quali è lieto di salutare oggi il suo antico maestro il comm. Cintio. E tale cooperazione gli è tanto più indispensabile in quanto vuole che gli sia dato se non di risolvere completamente, di poter almeno spingere il più innanzi possibile due questioni alle quali attribuisce grande e decisiva importanza per l'avvenire del paese: le bonifiche e l'utilizzazione delle nostre forze idrauliche. Ricorda come sia questione di vera giustizia distributiva quella delle bonifiche, che rappresenta insieme un alto interesse dello Stato, il benessere della numerosa classe agricola ed anche una buona operazione finanziaria.

L'esempio dei nostri gloriosi antenati dimostra che si possono tentare le maggiori imprese senza mai allontanare lo sguardo dalla coltura del suolo che è nel tempo stesso la più sicura ricchezza — la maggiore nobiltà, ed indipendenza.

Alle bonifiche intende portare tutto il contributo delle sue forze, anche per rendere omaggio a quello Afan de Rivera che il Sella chiamava *Uno dei pontefici dell'Ingegneria italiana* e che dallo stesso problema si occupò con amore e competenza somma.

Per quanto concerne la utilizzazione delle forze idrauliche da farsi essenzialmente a vantaggio dello Stato che è poi il vantaggio di tutti, egli ricorda i suoi precedenti e come sia stato uno dei primi ad aver fede nel progresso delle scienze sperimentali. Rammenta le leggi fondamentali dettate da Archimede, le opere gloriose di Galilei, di Volta, di Pacinotti e del Ferraris e viene alla conclusione che mentre per molti le fortunate applicazioni dell'elettricità rappresentano un beneficio senza diritti, per noi italiani disgraziatamente — almeno fino ad oggi — sono gran parte del diritto senza beneficio.

Al punto in cui è giunta la scienza, l'amministratore ha il dovere di dedurre che le nostre forze idrauliche sono chiamate ormai a risolvere un importante problema di trazione su tutte quelle ferrovie le quali per circostanze speciali di giacitura delle linee e di movimento dei treni rendono utile la sostituzione dell'elettricità al vapore.

Quando si pensa all'enorme somma di cui siamo tributari all'estero per acquisti di carboni, che molte linee di montagna per il costo enorme di trazione non possono avere che tre o quattro coppie di treni al giorno ostacolando il traffico, che in America, ovunque fu introdotta la trazione elettrica sulle ferrovie, il prezzo del biglietto fu ridotto dal 30 al 50 0/0, ci è d'uopo concludere che è necessario provvedere alla utilizzazione delle nostre forze idrauliche a scopo di trazione ovunque è possibile.

Termina invitando l'Alto Consesso ad aiutarlo di consiglio e di incoraggiamento negli studi dell'importante questione, la cui soluzione costituirà un vero e grande servizio al paese.

Ritiratosi il ministro il Consiglio ha iniziato la discussione degli argomenti all'ordine del giorno.

L'impressione prodotta dalle parole dell'on. Afan de Rivera nel Consiglio è stata favorevolissima e tale, ne siamo certi, sarà anche nel paese, che spera di vedere l'amministrazione avviarsi sopra quel terreno pratico e proficuo di lavori, dal quale giustamente attende accrescimento di ricchezza e di benessere.

Le elezioni in Germania.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 15, ore 18.30. — E' molto commentato un discorso notevole, che provocherà probabilmente vive discussioni, pronunciato dal conte Herbert di Bismarck nel suo collegio elettorale di Jerichow. Egli disse che, secondo il parere di tutti i patriotti, i posti dei ministri di Stato non potrebbero essere meglio occupati di quanto lo sono attualmente. Ciò è specialmente confortante rispetto alla politica estera, che se, sino a qualche tempo fa, era condotta in modo da destare preoccupazioni patriottiche, ora giustifica pienamente la fiducia che il paese ripone in chi la dirige.

Queste dichiarazioni dimostrano che anche il principe di Bismarck approva pienamente la politica dell'attuale governo e confutano l'asserzione che il conte Herbert sia contrario al Ministero e brighi per rientrare in servizio attivo.

In 397 collegi si presentano nientemeno che 1417 candidati. Si prevede quindi un numero straordinario di ballottaggi.

Berlino, 15, ore 23. — Prevale l'opinione che i socialisti guadagneranno alcuni seggi nelle elezioni, ma che i partiti governativi ad oltranza si rafforzeranno alle spese dei moderati, la cui malleabilità ha loro alienato tutte le simpatie.

Gli stranieri in Svizzera

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vienna, 15, ore 14.20 — Si ha da Berna che l'inviato svizzero ha fatto delle pratiche presso il governo austro-ungarico per sapere se esso sarebbe disposto a concludere colla Svizzera un accordo secondo il quale, i sudditi austro-ungarici che si stabilissero in Svizzera dovrebbero avere oltre l'attestato di domicilio, anche un attestato di buona condotta. Secondo notizie giunte in Svizzera il governo austro-ungarico sarebbe favorevole alla proposta

Secondo notizie da Roma la Svizzera non incontrerà difficoltà a concludere un accordo simile coll'Italia.

Dopo gli ultimi eccessi degli italiani in Svizzera, il Consiglio Federale ritiene necessario stabilire più severe norme pel soggiorno degli italiani nel territorio della Confederazione.

IL MONTENEGRO E L'AUSTRIA

Cettigne, 15 — La notizia che il giornale del Montenegro avesse pubblicato informazioni d'impegni o protezioni ottenute a Londra dal Principe Nicola, non è esatta.

Il giornale descrisse soltanto l'accoglienza avuta a Londra dal Principe che è sempre nei migliori rapporti coll'Imperatore Francesco Giuseppe.

(Allora non si capisce come i giornali di Vienna abbiano creduto di promuovere le dichiarazioni di lord Salisbury).

Le vessazioni fiscali

Il cav. Rocco Trocchi, uno dei più provetti agricoltori nostri, ci scrive la presente:

" La lettera aperta al Ministro delle Finanze sulla tassa di R. M. che gli agenti delle imposte applicano al bestiame ovino, che i proprietari delle regioni, come le nostre, sono costretti, con sacrifizio e senza utile nè diretto, nè indiretto ad inviare per qualche mese in montagna, m'incoraggia ad esporre un altro caso, toccato a me e quindi ad altri, che merita l'attenzione dell'on. Branca.

Soggetto anch'io allo stesso agente di Civita Castellana, sono stato colpito da una nuova tassa sul grano da semina che io anticipo ai coloni dei miei terreni, che me ne fanno domanda!

Nella motivazione di questa nuova tassa il signor Agente fa rimarcare che *il grano da seme dato ai coloni è di qualità migliore a quello che si ritira al raccolto*, quindi ecco una speculazione, che va tassata!

Io domando al *Pop. Rom.*, che è l'organo del buon senso, se si possa andare più in là!

Quale sarà la conseguenza di questi nuovissimi criteri, coi quali l'Agente di Civita Castellana — giacchè in altre regioni dove posseggo nessuno si è mai sognato nulla di simile — si è proposto a quanto sembra, di angustiare gli agricoltori?

1. che nessuno di noi d'ora innanzi darà più il grano da seme ai propri coloni: laonde, se questi lo chiederanno ad altri, dovranno sottostare ad un sacrifizio d'interesse, perchè chi lo fornisce non può avere il privilegio sul prodotto come lo ha il proprietario;

2. che il proprietario non potrà avere un tipo di prodotto, ma una mescolanza di semi;

3. che da tutto ciò deriverà una diminuzione di semine.

Non aggiungo altro. Tengo solo a dichiarare che non ne fo alcun torto all'egregio Ministro Branca, esperto proprietario anch'egli.

E', come ha detto benissimo il *Pop. Rom.* nella questione dei locali rustici che si volevano colpire come urbani, è un difetto di tutto l'ambiente amministrativo, che agghiaccia ogni speranza di miglior avvenire.

Mi creda sempre

Roma, 15/6 98. — Dev. ***R. Trocchi.***

Non aggiungeremo altro neppure noi. Quando si arriva a motivare una tassa, dicendo che il grano anticipato ai coloni per la semina è inferiore a quello che si raccoglie, non si ragiona più.

E' strana però questa recrudescenza fiscale, mentre una circolare *segreta* del ministro Branca (che abbiamo potuta avere e che non pubblicammo appunto perchè *riservata*, conchiude, a proposito dei riguardi da usarsi ai contribuenti da parte degli agenti fiscali, in questi precisi termini:

" Sono quindi sicuro che le mie intenzioni, inspirate all'idea che tra il Fisco e il contribuente non debba regnare uno stato di antagonismo e di guerra, ma di armonia e concordia, essendovi correlatività fra le loro reciproche condizioni di benessere, non saranno fraintese da alcuno degli impiegati, ai quali Ella procurerà di comunicare le precedenti istruzioni col mezzo che Le parrà più conveniente, anche per mantenere la dovuta riservatezza. „

Decisamente il Governo deve studiare il modo d'impedire che tutte queste interpretazioni barocche, tutti questi eccessi di zelo, tutte queste applicazioni arbitrarie della legge, che si risolveno in tormènti e molestie, ormai insopportabili cessino, altrimenti mancherà sempre al Governo stesso il concorso animoso ed efficace delle classi che lavorano e pagano.

Italia e California

La Camera di commercio italiana di S. Francisco rende conto dei suoi lavori per l'anno fiscale marzo 1897 marzo 1898. Ne diamo la parte sostanziale.

Le esportazioni dell'Italia toccarono dollari 551,680 contro 516,825 nell'anno precedente, ripartite come segue:

Via	*1896-97*	*1897-98*
	Dollari	
Capo Horn	155,177	133,106
New-York	142,512	144,415
Panama	164,318	153,925
Canadian Pacific	19,624	32,819
New Orléans	35,194	87,415
Totale	516,825	551,680
Pari a L. ital.	2,584,125	2,738,400

Si ebbe, quindi, un'esportazinne di dollari 34,855 più dell'anno precedente, non solo, ma di dollari 8760 più che nel 1891-92, anno che segna la maggiore esportazione di prodotti italiani in California.

La tariffa Dingley ha avuto la sua parte in questo incremento. Nei cinque mesi che precedettero il 24 luglio, data dell'approvazione della tariffa, si ebbe infatti un aumento sull'importazione di merci italiane di oltre 100,000 dollari sul corrispondente periodo dell'anno anteriore, mentre dopo l'approvazione della tariffa vi fu considerevole diminuzione sul valore importato, comparativamente al precedente.

Fra le maggiori nazioni commerciali di Europa che fanno affari colla California, i generi d'Italia e del Belgio furono i soli ad avere un aumento su quelli importati nell'anno precedente, come prova il seguente specchio:

Paesi di provenienza		*1896-97*	*1897-98*	*Differenza*
Inghilterra	doll.	3,232,473	2,382,503	— 849,975
Belgio	„	696,739	846,632	+ 149,893
Germania	„	1,030,103	747,240	— 272,862
Francia	„	771,575	610,059	— 161,516
Italia	„	516,825	551,860	+ 34,855

La cifra delle nostre esportazioni non è però gran cosa specialmente di fronte alla possibilità di un maggior sviluppo di traffici, che la Camera di S. Francisco riterrebbe facilmente attivabile.

Nei cementi, negli zolfi e nel sale, per non parlare di altro, vi sarebbe campo di raddoppiare in brevissimo tempo le nostre esportazioni, malgrado l'alta tariffa doganale.

Ma un ostacolo insuperabile sono le esigenze dei produttori italiani; esigenze che non hanno quelli del Belgio, d'Inghilterra, di Francia e di Germania.

×

La relazione che riassumiamo osserva che i generi italiani, risentirono pochissimo gli effetti, per quanto gravi, dell'alta tariffa.

Infatti, non si è notata quasi nessuna diminuzione nelle loro domanda, se si eccettuano i guanti di pelli ed alcuni altri prodotti di cuoio.

Pei nostri guanti la tariffa fu fatale e per quest'anno rappresenta una perdita di quasi 40,000 dollari, che andavano a vantaggio delle fabbriche di Milano e di Napoli.

Negli oggetti artistici, che, dopo l'olio di oliva, costituiscono il maggior valore della nostra esportazione, si nota invece un costante, benchè leggero, aumento.

Nelle sete fine di colore, specialmente negli ultimi mesi febbraio-marzo 1898, si ebbe un deciso aumento.

I marmi lavorati accennano pure ad aumentare, mentre tendono a diminuire i blocchi.

Nei generi alimentari, specie negli olii e nei formaggi, la domanda è rimasta pressochè invariata, malgrado che, in seguito all'aumento di tariffa, si verifichi una maggiore quantità di adulterazioni.

Le treccie di paglia finissime, che provenivano per tre quarti dall'Italia, vanno perdendo quel mercato, con moto lento ma sicuro.

Il Giappone ci prende il posto, fornendo treccie finissime a prezzi che non possono temere concorrenza dall'Italia.

In compenso però per lo zolfo si torna alla provvista completa in Italia, avendo fatto cattiva prova quello del Giappone.

Le pratiche iniziate fra una Casa californiana e Case d'Italia per l'esportazione di 5 a 6 milioni di metri all'anno di miccia, del valore di 60 a 70 mila dollari, andarono a vuoto, perchè non si volle accondiscendere di preparare la miccia da servire pei fulminanti di manifattura californese e perchè non si volle garantire di fornire periodicamente la quantità voluta, creduta in Italia troppo grande per manipolarsi da una sola Casa.

La Camera di Commercio conclude lamentando che i suoi ripetuti appelli ai produttori d'Italia per copiosi e belli campioni siano stati inascoltati, oppure si siano spediti, campioni che nella maggiore parte dei casi, fanno tutt'altro che onore all'Italia

La Mostra campionaria non è nè degna di tale nome, nè degli sforzi che furono sempre fatti dalla Camera di S. Francisco per giovare al commercio patrio.

Il rimprovero dovrebbe essere ascoltato e servire di utile monito ai nostri produttori ed esportatori.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 15 contiene:

R. D. che autorizza la coniazione di una medaglia d'oro destinata a ricordare l'eroiche gesta compiute dalla cittadinanza di Perugia nel 1859 — Id. Id. che istituisce in Grotte un Collegio di probi-viri per l'industria dello zolfo — Disposizioni fatte nel personale dell'amministrazione carceraria — Media dei corsi del consolidato contanti nelle varie Borse del Regno.

×

Ministero di Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino* ieri uscito contiene il R. decreto col quale viene conservato l'archivio notarile nel Comune di Oriolo Romano; l'elenco degli aspiranti alla nomina di uditore giudiziario, dichiarati idonei nel concorso 7 luglio 1897; un'avvertenza concernente la comunicazione delle sentenze penali in materia di polizia ferroviaria; i quadri riassuntivi dei registri campione (1° trimestre 1897-98).

×

Magistratura. — I seguenti pretori sono tramutati:

Pucci da S. Angelo in Vado a Fossombrone — Battaglini da Fanano a S. Secondo Parmense — Simoni da Campiglia Marittima a Volterra — Alessio da Bistagno a Molare — Grandi da Macerata Feltria a Pomarance — Pistoni da Seminara a Cortale — Cristiani, pretore a Gubbio, è collocato in aspett. di 4 mesi per salute.

DALLE PROVINCIE

Messina. 14 — Il castello Gonzaga si va popolando di coatti che in diversi viaggi sono stati sbarcati nel nostro porto, e che vi stanno rinchiusi in attesa del piroscafo che dovrà portarli nella colonia che s'impianterà in Assab.

— In seguito agli arresti a cui si procedette per i fatti che si ebbero a lamentare nella nostra città il 10 maggio scorso, pare che avremo una serie di processi. Per l'udienza di domani sono chiamati a comparire per citazione diretta avanti la terza sezione di questo tribunale penale, quindici tra quei detenuti, imputati di associazione allo scopo di commettere furti e danneggiamenti, di violenze a pubblici ufficiali, di oltraggio e istigazione a commettere reati.

Foggia. 14 — *(effe)* I lavori della mietitura proseguono senza incidenti. Il raccolto però non è abbondante.

— La decorsa settimana la Deputazione Provinciale ha, in forma non ufficiale, fatto un giro per i ridenti e pittoreschi paesi del Gargano. Sembra che lo scopo principale della gita sia stato quello di visitare la spiaggia di Rodi, avendo il Governo stabilito di farne un porto di terza categoria; per cui, oltre allo Stato, deve, nella spesa concorrere anche la Provincia. La Deputazione fu da per tutto ricevuta con i maggiori riguardi.

— Per la 3.a Gara Generale di Tiro a segno in Torino, sono da Foggia partiti dieci provati tiratori, che sapranno, come sempre, fare onore alla Capitanata.

Ancona. 14 — Per vizio di forma la Cassazione annullò il giudizio fattosi alle Assise di Camerino nella causa contro Fausto Lazzeroni e i quattro facchini che avrebbero falsamente deposto circa una sostituzione di grano operata dalla ditta Squadroni a Porto Civitanova, ed ha rinviata la causa alle nostre Assise per un nuovo dibattimento. Il giudizio si rinnoverà in confronto soltanto dei facchini, giacchè il Lazzeroni a Camerino fu assolto.

(Di questo processo ci siamo a suo tempo occupati. *N. d. D.*)

Milano. 14 — Si è qui costituita la *Società italiana per l'industria del linoleum* con sede sociale a Milano e officina a Narni. Il primo capitale sociale è stato fissato e sottoscritto in L. 800,000, diviso in 800 azioni da L. 1000 ciascuna. Il capitale potrà essere raddoppiato.

Torino. 15, ore 16.40. — Prossimamente si esporrà nella Mostra di Arte Sacra una lastra fotografica riproducente la figura di Gesù ottenuta colla S. Sindone.

Infatti, portando questa la negativa del corpo del Redentore, la lastra fotografica, formando la negativa della negativa, restituì l'immagine esatta e perfetta di Cristo, sfuggente all'occhio dei visitatori della stessa S. Sindone.

Le fotografie si venderanno a lire 10 l'una per aumentare il fondo pei festeggiamenti dei centenari religiosi nel Piemonte.

La Casa Reale si riserva la proprietà artistica.

— In esecuzione di un Decreto Prefettizio è stata sciolta questa Camera del Lavoro, sequestrando vari opuscoli e manifesti di propaganda.

Mercato dei Bozzoli.

13-14 giugno.

	Quantità venduta	Mass.	Min.
Meldola	kg. 58,599.24	L. 3.30	2.—
Jesi	„ 40,263.13	„ 3.10	2.—
Arezzo	„ 11,020.—	„ 3.30	2.50
Asti	„ —	„ 3.20	3.—
Alessandria	„ —	„ 3.20	2.10
Bologna	„ —	„ 3.25	2.90
Montevarchi	„ —	„ 3.20	3.—
Novara	„ —	„ 3.30	2.90
Reggio Emilia	„ —	„ 2.85	2.65
Parma	„ —	„ 2.70	2.30
Stradella	„ —	„ 3.20	2.—
Udine	„ —	„ 3.10	2.40
Verona	„ —	„ 3.—	2.40
Vigevano	„ —	„ 3.10	2.90
Voghera	„ —	„ 3.10	2.30

Lavori pubblici e Ferrovie

Il *Consiglio di Stato* ha riferito in merito ai seguenti affari:

Progetto della Sicula relativo ai lavori di ampliamento e sistemazione della stazione di Alcatara già Calatabiano sulla Messina-Siracusa. L. 10.512 oltre il mat. metallico di armamento.

Proposta di stipulazione di un verbale di transazione fra la Mediterranea e la Società Ceramica Tarrita per la delimitazione di confine alla stazione di Livorno San Marco.

Il *Comitato superiore delle strade ferrate*, in sue recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto della Mediterranea per l'adattamento del servizio merci a grande velocità ed altri servizi di stazione nella già rimessa vetture e conseguente riordino del piano terreno della F. V. nella stazione centrale di Reggio Calabria, lire 14.650, e approvazione agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Proposta della Mediterranea di accordare alla Ditta Alfonso Mastrangelo un maggior compenso per i lavori da essa eseguiti per consolidare i 3 ponticelli esistenti nel tratto fra Picerno e Tito della Eboli-Metaponto.

Id. della Sicula per i lavori di demolizione e ricostruzione di alcuni tratti della galleria di S. Alessio lungo la Messina-Siracusa. L. 100,000.

Nuova proposta dell'Adriatica relativa ai lavori di difesa contro il fiume Calore, in corrispondenza al km. 136,000 della Napoli-Benevento L. 37,800 e approvazione agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

×

Rete Mediterranea. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione governativa.

Sistemazione di n. 83 ponticelli metallici di portata fra 0,80 e m. 3 fra Trebisacce e Saline della Taranto-Reggio. L. 49,400 compreso il mat. met. d'armamento.

Rifacimento di una tratta di m. 784 di binario in ferro fra i km. 2,420 e 3,204 della Torino-Susa fra Torino P. S. ed il bivio Lagrangia. L. 5460, escluso il mat. met. d'armamento.

Id. id. m. 304 nella stazione di Serravezza sulla Genova-Ventimiglia. L. 1870 id. id.

Id. id. m. 46 nella stazione di Spezia. L. 300 id. id.

Id. id. in acciaio di n. 6 scambi semplici e di un deviatore triplo nella stazione di Vigevano lungo la Milano-Mortara. L. 4300 id. id.

Id. id. di m. 317,90 in alcune tratte di binari armati in ferro nella stazione di Savona-Marittima. L. 2240 id. id.

Progetto per i lavori di modificazione da apportarsi nella stazione internazionale di Chiasso in seguito al raddoppio del binario fra Como e Chiasso. L. 57,000.

Contratto colla Ditta Gazzani Luigi di Chiavari per la esecuzione dei lavori murari inerenti al raddoppio dei binari al bivio Torbella fra Sampierdarena e Rivarolo.

×

Rete Adriatica. — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Convenzione colla ditta Fr.lli Gaetano e Giuseppe Pedrini da Vergato per rialzare o modificare la diga trasversale alla Bologna-Pistoia al chil. 133.873.39 dal bivio Reno.

Costruzione di una pensilina metallica per l'apertura dei marciapiedi in servizio del 2. e 3. binario di fronte alla parte centrale del fabbricato viaggiatori in stazione di Lodi sulla Milano-Piacenza. L. 107.50.

Proposta per difendere la Foggia-Napoli contro le corrosioni del torrente Misiano al chil. 79.220 L. 13.000. Da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Impianto di un piano scaricatore militare nella stazione di Mestre. L. 79,600 compreso il mater. metallico d'armamento. Id. id.

Costruzione di un piano caricatore coperto, spostamento e prolungamento del binario merci nella stazione di Montesilvano sulla Bologna-Otranto. L. 34,000 circa escluso il mat. met. d'armamento id. id.

Impianto di un binario tronco nella stazione di Palazzo San Gervasio Montemilone lungo la Rocchetta S. Venere-Gioia del Colle. Da approvarsi solo in linea tecnica.

×

La *Società per le ferrovie del Ticino* in Milano, ha presentato per l'approvazione governativa un progetto per la costruzione del tronco ferroviario di raccordo fra la stazione di Laveno della Nord-Milano e la stazione di Laveno Mombello della Mediterranea. L. 41,300. Da approvarsi agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato i seguenti progetti e preventivi di spesa:

L. 14,590 per la rettifica del tracciato dei binari alle estremità della stazione di Castelbolognese, lo spostamento di due colonne idrauliche, il prolungamento del binario tronco di manovra verso Bologna e il rifacimento in acciaio della seconda linea nella stessa stazione. (Adriat.)

L. 5350 per costruire una scogliera per difendere la sponda sinistra del fiume Topino al km. 314,347 della Bologna-Otranto.

L. 15,523.93 per l'impianto di uno scalo per traghetti nella stazione centrale di Venezia, presso la Boaria.

L. 77,630.29 per la somministrazione del minuto materiale di esercizio da farsi in aumento inventario sulla Rete Adriatica nell'esercizio finanziario 1898-99.

L. 1880 (escluso il mat. met. d'armamento) per la rinnovazione di km. 4,350 di binario in acciaio mediante armamento pure in acciaio fra il km. 0,100 ed il km. 4,750 della Monza-Calolzio.

(Dal *Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie*)

L'aritmetica negli animali

Si è discusso molto circa l'intelligenza dei varii animali, specialmente domestici, e mentre taluni sostengono che ne sono privi affatto e che non agiscono che per istinto, altri affermano invece che, in maggiore o minor grado, ne sono dotati, e i seguenti curiosi aneddoti che togliamo da uno studio del naturalista Michel Delines sembrano dar ragione a questi ultimi.

Il cane del signor Timofieff aveva la mania di mettere gli ossi che gli venivano regalati non già tutti in un posto, come sogliono fare i suoi pari, ma in altrettante località differenti. Un giorno il padrone gli regala 26 grossi ossi e il cane s'affrettò a collocarli in 26 posti diversi. L'indomani il padrone non diede nulla a mangiare al cane e questi allora ricorse alla sua provvista del dì innanzi. Andò a prendere l'uno dopo l'altro 10 ossi, poi si fermò un momento come per riflettere se ne avesse ancora in riserva. Dopo qualche minuto riprese il suo lavoro e andò a cavar fuori altri 9 ossi; quindi, dopo un altro po' di riflessione, altri 6.

Ciò fatto, si accucciò. Se non che ad un tratto sorse di soprassalto e andò a cavar fuori il 26° ed ultimo osso. Timofieff conchiuse che il numero 26 era superiore alla potenza di calcolo del cane, che lo aveva diviso in tre parti contando le separatamente. Malgrado questa precauzione aveva commesso un errore del quale non si era accorto che dopo matura riflessione.

Quanto al gatto lo stesso dottore russo Timofieff ha fatto questa esperienza. Prima di dare al suo gatto il boccone favorito dall'animale, il dottore glielo metteva davanti al muso, poi lo ritirava. In questa guisa lo abituò a non ricevere il boccone che alla sesta presentazione. L'animale assisteva impassibile alle prime cinque offerte e non era che alla sesta che apriva la bocca per ricevere il manicaretto.

Per due settimane continuò Timofieff a ripetere l'esperimento e il gatto non si sbagliò una sola volta, ma quando tentò d'andare più oltre e di aumentare le offerte derisorie, il gatto non seppe più indovinare il momento propizio d'aprire la bocca. Probabilmente però se l'esperienza con quello stesso o con un altro gatto fosse stata fatta con numero maggiore di offerte, l'animale si sarebbe avvezzato ad aprire la bocca al momento opportuno, anche se fosse stato alla decima o alla ventesima volta.

Coi cavalli i tentativi di calcolo sono più curiosi. In un villaggio russo il suddetto dottore osservò un cavallo d'un agricoltore che aveva preso l'abitudine di fermarsi un po' ogni venti solchi che tracciava coll'aratro. L'animale non si riposava quando si sentiva stanco, ma aspettava a farlo quando aveva compiuti i suoi venti solchi. Ed era così esatto nei suoi calcoli, che lo stesso bifolco contava il numero dei solchi dal numero degli *alt* del cavallo. Era, insomma, l'animale che contava per l'uomo.

Un altro cavallo era stato avvezzato a nutrirsi in scuderia allo scoccare del mezzodì, suonato dall'orologio di una vicina chiesa. Ad ogni suono dell'orologio, il cavallo rizzava le orecchie e si poneva in ascolto, ed abbassava disilluso la testa quando l'orologio batteva meno di dodici colpi, mentre nitriva di gioia al suono delle dodici ore, perchè sapeva che quella era per lui l'ora del pasto.

Da ciò il dottore russo vuol dedurre che gli animali sono dotati d'intelligenza perchè sanno contare. Sarebbe meglio dire che certi animali hanno l'istinto più fine o più sviluppato, onde imparano meccanicamente giuochi od altro, cui li addestrano con pazienza i padroni, come vediamo del resto molte volte nei circhi.

Rassegna Musicale

Giacomo Puccini a Parigi

Dopo i successi di Eleonora Duse e di Ermete Novelli nell'arte drammatica, di Verdi colle sue composizioni sacre, ecco un altro italiano che coglie allori a Parigi. I telegrammi concordi annunziano il successo della *Bohème* e la buona novella, che ci porta il telegrafo, non può che trovare un'eco di compiacimento nel nostro paese.

Ed è giusto. Quanti sono musicisti e cultori dell'arte in Italia, quanti sono amanti della geniale musa, che in ogni tempo fu nostro vanto, debbono rallegrarsi sinceramente di questo nuovo trionfo.

E l'opera fortunata del Puccini meritava questo compenso, perchè, fra le recentissime, è ancora una delle poche, che racchiude segni di vitalità e, quantunque lungi dall'essere ciò che dall'autore abbiamo diritto di attenderci; tuttavia, e per la gentilezza del dramma e per qualche tratto veramente bene intuito ed espresso, l'opera corre i maggiori teatri, accolta ovunque favorevolmente.

Essa non contiene certo molta *musica* nel senso stretto della parola: ma sia per la scarsissima odierna produzione di melodrammi che reggono al giudizio del pubblico, sia per una tal quale simpatia, che emerge in tutta la condotta del lavoro, è certo che conquista facilmente l'uditorio: nè noi, pel momento almeno, dobbiamo domandare di più.

Forse anche al facile incontro dell'opera contribuisce la poca difficoltà dell'esecuzione. Infatti, dovunque è stata rappresentata, trovò interpreti più o meno abili — spesso valorosi — mai assolutamente insufficienti: e le stesse riproduzioni qui in Roma — non parlo della recente al *Politeama Adriano*, alla quale non ebbi la fortuna d'essere invitato — furono a volte buone e a volte ottime.

Comunque sia, l'opera piace, ed io, — in attesa della *Tosca* — godo di poter mandare un saluto affettuoso ed una sincera espressione di congratulazione al Puccini, che tiene alto il nome dell'arte nostra in paese straniero.

×

E' bene poi notare l'importanza, che questo trionfo all'estero ha per sè stesso e per l'influsso che può esercitare.

In ogni tempo l'arte musicale italiana ebbe accoglienze favorevoli ed entusiastiche a Parigi; così che si può affermare che la Francia sia stata sempre buona madrina dei compositori nostrani.

Rossini scrisse per Parigi l'*Assedio di Corinto*, il *Mosè*, il *Conte Ory* e quel miracolo d'arte che è *Guglielmo Tell*. Bellini vi compose *I Puritani*; Donizetti il *Marino Faliero*, *Les Martyrs (Poliuto)*, *La Favorita*, il *D. Pasquale*, la *Figlia del Reggimento* e il *D. Sebastiano*; Verdi *Jérusalem (I Lombardi alla prima crociata)*, *I Vesperi Siciliani* e *Don Carlo*.

Il plauso quindi dei parigini salutò assai spesso e per primo produzioni geniali dei nostri grandi compositori.

Nè è difficile ricercare la cagione di questa simpatia, nell'indole, non uguale, ma somigliante, della musica dei due paesi.

Di fatto poi queste lusinghiere accoglienze cementano la buona amicizia fra le due nazioni: ed anche perciò dobbiamo ammirare l'arte che con la commozione suscitata dai suoi valenti seguaci può spegnere nel suo divino sorriso ogni senso, che non sia di pace, delicato e gentile.

Lo so. Queste cose sono state dette e scritte in mille consimili occasioni; ma non è male ripeterle oggi.

Oggi, quando i più nobili propositi dell'arte musicale incontrano qui da noi diffidenza se non disprezzo. Oggi, quando si discute se debba o no sovvenzionarsi un teatro o un Conservatorio. Oggi, quando non si riesce a persuadere Municipi e Governo a concorrere alla istituzione di un teatro stabile.

Oggi, quando ogni grande idea, che si riferisca all'arte musicale, trova da noi il naufragio: e di grandi idee e ragionevoli e ottime non manchiamo. Il progetto del cav. Costanzi informi. Oggi, quando ciò che Comune e Stato offrono all'arte musicale par sempre troppo ed è quasi nulla.

×

Eppure la musica fu sempre e sarebbe ancora la fortuna e la ricchezza del nostro paese.

Ripensando alle feste, che Parigi fa oggi al nostro bravo maestro, torna a mente quanta causa non solo di gloria, di buona intelligenza fra popoli; ma pur di lucro e di sussistenza l'Italia ritragga, da quest'arte, che qui trova quando maggiore quando minor vigore, certo non spegne il suo seme produttivo.

Tornano a mente le molte migliaia d'Italiani, che vivono per l'arte musicale e sull'arte musicale e pare che le *alte menti* dovrebbero apprezzare alla fine questa forza viva del paese e condannare allo ostracismo quel Sindaco d'una delle nostre grandi città, che, alla richiesta di sussidio di non so qual teatro, o banda, o istituto, affermò esser danaro sprecato, perchè — secondo lui — *trombone più: trombone meno, si vivrà ugualmente.*

Questo concetto, così falso, non si giunge ancora a sradicare dall'animo di non pochi, che hanno in mano la somma delle cose. E pare sarebbe ormai tempo che gli occhi si aprissero!

Alessandro Parisotti.

Drammatica. — Una serata memorabile, al Carignano, di Torino: Adelaide Ristori e il *V* canto dell'*Inferno* dantesco; la bella adultera di Rimini interpretata dalla massima delle nostre attrici.

E avanti a lei Graziosa Glech, che non sarà più la graziosa deliziatrice delle nostre scene, tutta graziosa nella freschezza malinconica del *Pater* di F. Coppée. E con loro Giacinta Pezzana, la più efficace interprete dell'*Esmeralda* di G. Gallina.

Una serata storica davvero, un avvenimento artistico degno del *Teatro d'arte*, che, ben concepito, ci sembra procedere per la buona via.

— Pare che davvero Sarah Bernhardt intenda recitare *Il sogno d'un mattino di primavera* di G. D'Annunzio, che ha dato a ridurre a un poeta, di cui i giornali non sanno il nome.

Pare che lo reciterà in ottobre, al suo ritorno da Londra, al riaprirsi della Renaissance.

— La signora Laura De Maupassant, che abita Nizza, riceve spesso domande d'autorizzazione di autori, che intendono ridurre a dramma le novelle o i romanzi del compianto suo figlio Guido.

Finora ella ne ha autorizzati quattro, e cioè: *Mont-Oriol*, tre atti di L. De Robert — *Pietro e Giovanni*, di Moreau, Metenier e Byl — *In famiglia!* di Andrea De Lorde — *Bel-Ami* di W. Busnach — tutti e quattro già pronti per la rappresentazione.

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di giugno:

Tolte alcune provincie, all'estremo Nord della penisola, dove, per il continuato mal tempo, non si ebbe lo sperato miglioramento nelle condizioni del frumento e dei foraggi, si può dire che la decade scorsa fu dovunque propizia alle campagne.

Furono alacremente proseguiti i lavori agricoli, e sta per terminare l'allevamento dei bachi, da cui si spera un prodotto bello ed abbondante.

Cresce bello e rigoglioso il granturco; il frumento promette un raccolto superiore alla media, gli ulivi sono in piena fioritura e sono ricche di grappoli le viti, in cui l'invasione peronosporica, apparsa quasi dovunque, fa pochi progressi, perchè efficacemente combattuta coi noti rimedi.

Si hanno notizie di danni prodotti dalla grandine in alcune località delle provincie di Piacenza, Modena, Bologna, Campobasso, Bari e Benevento.

Sports

La gita Roma-Torino. — Numerossima riuscì l'assemblea generale dei partenti della Roma-Torino.

Intervennero anche i gitanti arrivati di fuori accolti entusiasticamente dai colleghi romani.

Seduta stante tutti versarono le quote d'iscrizione e furono distribuiti i distintivi e le coccarde per la marcia.

Alle 11 ebbe luogo il rinfresco nei locali della Velocipedistica.

Parlò brevemente ma applauditissimo il presidente del Comitato.

Ricordiamo che questa sera alle 8 precise al ristorante « Valiani, » alla stazione, ha luogo il banchetto in onore degli arrivati.

Qualunque ciclista può intervenire iscrivendosi al ristorante stesso fino alle 8 di sera. **Vipar.**

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - VIII Sezione penale.

Pres.: Palladini - **Giudici:** Giovene e Pennacchietti - **P. M.:** Trabucchi - **Difesa:** Mazza, Brenna, Pierantoni e Brusa.

Venticinque truffe.

Nel 1894 in via della Vite si aprì l'ufficio di una Società di tutti sconosciuti che pomposamente si intitolava « Società Editrice della Corona d'Italia ».

Nello stesso ufficio si trovavano l'amministrazione e la direzione di un giornale intitolato: *Gli ordini equestri italiani*. Molte persone in perfetta buona fede facevano parte del Consiglio d'amministrazione di questa Società e di questo giornale; ma in sostanza tutto facevano Vittorio Bossi, d'anni 62, da Piovà, e suo figlio Alessandro, d'anni 26.

La questura sospettò sin da allora che qualcosa di disonesto i due Bossi facessero; ma non riuscì a raccogliere prove sicure. I Bossi invece si accorsero di aver destato sospetti, e nel settembre scorso l'ufficio fu chiuso. Subito dopo se ne apriva un altro in via della Scrofa n. 22, e mediante circolari firmate Bossi e Benvenuti, e diffuse largamente si annunciavano moltissime pubblicazioni sugli ordini equestri italiani, biografie dei principali personaggi insigniti di titoli e di ordini cavallereschi ecc. E nello stesso ufficio si fondava una « *Patriottica Banca di beneficenza nazionale* » la quale si proponeva di dar mutui in piccole proporzioni agli operai, contadini ecc. Si invitavano le persone facoltose a far oblazioni a questa banca; in compenso, ove fossero stati nobili o insigniti di qualche collare o commenda, si prometteva loro la biografia. Contemporaneamente si offrivano con avvisi sui giornali impieghi con stipendi da 150 a 500 lire mensili, richiedendosi però delle cauzioni.

Così vi furono alcuni che fecero delle oblazioni, ed una quindicina di persone pagarono la cauzione e furono nominati impiegati di questa banca, che non faceva nessun affare.

La polizia non tardò ad incaricarsene: e questa volta con effetto, perchè accertò che i due Bossi avevano commesso 25 truffe, e che nella seconda impresa di via della Scrofa avevano avuto a complice l'avv. Alberto Anselmi, d'anni 50, da Torino, mentre quel Benvenuti che firmava le cambiali era un personaggio immaginario.

Ieri tutti e tre sono comparsi davanti al Tribunale, che condannò Bossi Vittorio a tre anni e mezzo e 1200 lire, Bossi Alessandro a due anni e quattro mesi e 700 lire e l'avv. Anselmi a quattordici mesi e 350 lire.

Pei tumulti di Genzano.

Ieri sono comparsi davanti al Tribunale, per rispondere delle solite imputazioni di ribellione, danneggiamenti e lesioni lievi agli agenti della forza pubblica, altri sei degli arrestati per i recenti disordini di Genzano. Fra gl'imputati vi erano due donne Veronica e Giulia Tuccini, delle quali una è incinta e l'altra sta allattando un figliuolo.

Il Tribunale ha condannato le due donne a sette mesi e mezzo a 200 lire di multa, Ettore Baldazzi a tre anni e 1000 lire ed un anno di vigilanza, Faustino Saltarelli, Giovanni Gabbarini e Pietro Cicelli a due anni e due mesi di reclusione e 500 lire di multa.

Erano difesi dal comm. Ranzi e dall'avv. Mancini.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 16 Giugno 1898 — S. Aurelio.

Leva il Sole alle ore 4.31 m. — Tramonta alle 7.45 s.
Leva la Luna alle ore 3.16 m. — Tramonta alle 5.42 s.

BOLLETTINO METEORICO.

15 Giugno

Europa: pressione ancora elevata Nord-ovest, 772 Irlanda; bassa Russia 750 Mosca, Astrakan; depressione secondaria Tirreno 755.

Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato fino sette mill. temperatura sensibilmente accresciuta Italia inferiore; pioggie e temporali Nord.

Stamane cielo nuvoloso o coperto qualche pioggia.

Barometro: 756 Genova, Livorno, Sassari; 757 Milano, Venezia, Ancona, Roma; 758 Bellano, Napoli, 759 Brindisi, Palermo; 760 Lecce, Girgenti; 761 Catanzaro Catania.

Probabilità: venti freschi settentrionali Nord, interno levante altrove, cielo nuvoloso o coperto qualche pioggia o temporale.

Incastro

Sa in recipiente poni consonante
Ecco che l'acqua scorre in un istante.

Spiegazione del Passatempo precedente:
IN-DO-V-IN-O

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 13 giugno
Nati 33 compresi 1 nato morto.
Morti 20 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Spada Andrea fu Mattia, Roma, 56, coniug.
Marzi Vitale fu Michele, Colonnello, 65, coniug.
Branca Ernesto fu Antonio, Alessandria, 40, coniug.
Rosati Giacomo Domenico fu Sabatino, Aspra, 66, coniug.
Dose Bernardo di Sabatino, Teor, 22, celibe
De Marchis Sante fu Cristoforo, Genazzano, 53, coniug.
Bettelli Germana fu Geremia, Gubbio, 85, coniug.
Ricci Domenico fu Saturnino, Strangolagalli, coniug.
Cipriari Maria Teresa fu Bernardo, Velletri, 73, vedova
Brilli Carolina fu Angelo, Vicovaro, 77, vedova
Bellini Giuseppe fu Giovanni, Roma, 62, nubile
Baldassari Francesca fu Filippo, Roma, 70, vedova
Serravalle Giuseppe, Chieti, 58

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Ministero dei LL. PP. - 25 giugno - Manutenzione delle opere d'arte e scogliere dei porti di Castellamare, Torre Annunziata, e Granatello 1898-1904. Presunte L. 158,583.

Comune di Borgo S. Domino. - 30 giugno - Costruzione di un macello pubblico. Pres. L. 35,630.

Comune di Norma. - 27 giugno - Affitti dei beni rustici e urbani del Comune. Corrisposta annua L. 15,000.

Prefettura di Aquila. - 23 giugno - Manutenzione tronco S. N. fra Sassa-Tornimparte e Antrodoco m. 26,308. Presunte L. 87,672.

Comune di Rivarolo Ligure. - 31 giugno - Costruzione del Cimitero comunale. Pres. L. 45,000.

Immobili in Roma. - 1° giugno - Nello studio del notaio Serafini via del Tritone 183 vendonsi: Casamento piazza V. E. n. 24-14. L. 203,000.

- Id. angolo vie Marianna Dionigi e Clemente n. 23-35. Lire 200,000.

Notai. - Vacanti uffici notarili nei comuni di Sant'Anna, Villafranca Sicula (distr. di Siracusa), S. Paolo di Civitate (distr. di Lucera) Bagnoli (distr. di Saluzzo).

Vedere in 4ª Pagina

Orario Ferrovie - Guida Forestiere

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - Per gli uffici d'**Amministrazione N. 1034**
Per gli uffici di **Redazione N. 1037.**

I due pani.

Dal sig. Spinetta, direttore o assuntore del forno Schweitzer, impiantato a spese del Comune di Roma, riceviamo la seguente:

Egr. Sig. Editore del *Popolo Romano*

Roma, 14 giugno 1898.

Ho letto con grande interesse l'articolo intitolato " Due Pani. „

Lasciando da parte Bruxelles, che non interessa che poco la città di Roma, tanto più che le informazioni date sono false in ciò che riguarda il pane Schweitzer che si vende 28 cent. il kg. facciamo piuttosto un pò di confronto fra questi due pani posti in vendita in questa città.

Pane Antispire.

100 kg. di grano secondo le informazioni del sig. Belloc, articolo pubblicato nel I fascicolo del 1898 degli annali della Società degli Ingegneri e degli Architetti, danno 150 kg. di pane che venduti a 30 cent. il kg. fruttano 45 lire a chi li vende.

Pane Schweitzer.

100 kg. di grano danno 100 kg. di pane venduti 33 cent. il kg., ossia 33 lire il quintale; e 24 kg. di crusca venduta a 10 lire il quintale ossia lire 2,40 e complessivamente lire 35,40.

Fra i due pani, con una materia prima acquistata allo stesso prezzo, ci sono dunque lire 9,60 di differenza, che rappresentano matematicamente, ciò che la popolazione pagherebbe in più per quintale di pane Antispire trasformato dal grano, se lo comperasse. Senza commenti!!!

Mentre La invito a pubblicare, come di mio diritto, la presente in risposta al citato articolo, distintamente La riverisco.

E. Spinetta.

Il sig. Spinetta non mette bene la questione.

Noi abbiamo pubblicato le cifre esatte di prezzi, ai quali il forno Schweitzer vende le sue diverse qualità di pane a Bruxelles; egli non le smentisce e non potrebbe smentirle; preferisce di chiamare false le informazioni, sui difetti del pane da 28 centesimi; ma quelle, più che informazioni, sono giudizi che, se egli vuole, controlleremo facendo venire da Bruxelles il pane, a cui si riferiscono.

Il confronto che offre il sig. Spinetta sui profitti che lascia al fornaio il sistema *Antispire*, non ha valore; occorre che egli dimostri che, col prezzo del grano a 34 lire il quintale, il forno Schweitzer permette di vendere, *con profitto del panettiere*, il pane a 33 cent. il chilo, anzi a 30 centesimi poichè a questo prezzo esso è ceduto ai rivenditori.

Il sig. Spinetta è troppo accorto industriale per non comprendere il lato debole del suo ragionamento.

Nè l'Impresa *Antispire*, nè l'Impresa Schweitzer sono opere di filantropia; sono imprese industriali, che cercano di far adottare dai fornai il loro sistema meccanico di panificazione; l'una vi ha provveduto a sue spese, l'altra a spese del Comune. Ma entrambe si propongono lo stesso scopo: vendere le loro macchine; la dimostrazione dei pregi igienico ed economico del pane deve perciò andar congiunta a quella del profitto che il sistema lascia al fornaio.

Il sig. Spinetta questa dimostrazione non ce l'ha data; ci ha detto invece che da un quintale di grano vendendo il pane a 33 cent. egli ottenne lire 35,40. Siccome in realtà egli vende il pane ai rivenditori a 30 cent., così la cifra si riduce a L. 32,40.

Ora siccome il grano è costato 34 lire, così è chiaro che il prezzo di 33 centesimi non è industriale, perchè inferiore al costo della materia prima.

E le spese, e i fitti e le imposte, e l'interesse e l'ammortizzo del capitale fisso?

Veramente, sarebbe un bell'affare pei fornai l'adottare questo sistema!

E con ciò basta. Almeno per un mese non ci occuperemo più nè dell'*Antispire*, nè dello *Schweitzer*. Non vorremmo che, col pretesto delle rettifiche, questi signori finissero per farsi della *réclame* a spese dei giornali.

Novità, Varietà e Aneddoti

Una burla all'ammiraglio Sampson.

La raccontano i giornali spagnuoli, cui lasciamo la responsabilità del racconto.

Narrano, adunque, che, nei primi giorni del blocco di Avana, quattro barche americane scorsero un vapore, carico di viveri, che si avvicinava. Il capitano di questo, che navigava con buon vento, e cercava di porsi al sicuro, protetto dai cannoni del porto, pensò di guadagnar tempo; e al primo segnale fece il sordo.

Ed ecco il secondo. Allora, temendo che il terzo fosse una palla, issò, dopo lunga manovra, invece della bandiera, un sacco da zucchero. Gran meraviglia sul legno americano, dove nessuno sapeva a qual paese appartenesse quella bandiera strana. Quindi, nuovo avviso per chiedere spiegazioni; e di nuovo il vapore spagnuolo, issa il famoso sacco.

Ma intanto era passato il tempo, le navi americane non osarono di avvicinarsi di più; e la baia era vicina. Allora il vapore issò bandiera spagnuola; gli americani la salutarono con un colpo, ma troppo da lontano.

Così quel capitano entrò trionfalmente con i suoi viveri nel porto di Avana.

Cronaca di Roma

Per le famiglie dei richiamati

Somme raccolte dal Comitato.

Somma precedente	L. 20.133.30
S. E. il princ. Don Camillo Aldobrandini	100.—
Somma raccolta dal Consigliere provinciale cav. Rosati	20.75
Ing. Castelnuovo 5 - Citore 2 - A. Castelnuovo 0,50 - Satriani 0,50 - Citoni 1 - Rosso 1 - S. C. 0,50	10.50
Crispino Fornari	1.—
Comune di Piperno: Somma raccolta dal Sotto Comitato composto dei signori cav. Miccinilli, dott. Venere, L. Pietrosanti	167.15
Barone Borgia di Caddeddi 2 - M. M. S. 2 - Moraldi 2 - C. M. 1	7.—
Impiegati del Comune di Roma: Ufficio I. Segretariato generale 25,50 - Uff. II. 6,45 - Uff. III. 11,65 - Uff. IV. 12,65 - Uff. V. 10,35 - Uff. VII. 8,50 - Uff. VIII. 15,30.	90.40
Regia Scuola tecnica di Frosinone: Direttore e professori 7 - Alunni 1.a cl. 3.65 - 2.a cl. 2.05 - 3.a cl. 3,35	16.05
Liceo Ginnasio Nazareno: Somma raccolta dal Rettore prof. Cianfrocca tra il personale insegnante e gli alunni dell'Istituto	61.10
Unione militare: Amministrazione 100 - Personale 137.30	237.30
Adbon Bocconi	25.—
Totale	L. 20,869.55
Detraggonsi per altrettante duplicate versamento Principe D. Augusto Torlonia	100.—
Raccolte a tutt'oggi	L. 20,769.55

Offerte versate all'Ufficio del Popolo Romano.
(Aperto dalle 8,30 ant. alle 6 pom.)

Somma precedente	L. 685.50
Dal sig. Levi	„ 2.—
I. A. M.	„ 10.—
Totale	L. 697.50

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 28.0 — Minimo 17.8.

Quirinale. — S. M. il Re ha ieri ricevuto, in privata udienza i nuovi sottosegretari di Stato ai LL. PP. e alle Poste e Telegrafi, onorevoli avv. Bassano Gabba deputato di Milano IV e conte Enrico Stelluti-Scala deputato di Fabriano.

Ha poi ricevuto il senatore comm. Leopoldo Puccioni primo presidente della R. Corte d'Appello.

Vaticano. — E' stata presentata al cardinal Prisco, dal Consiglio accademico dell'Arcadia, una pergamena con una epigrafe per la sua elezione ad arcivescovo di Napoli.

Il documento è riuscito graditissimo al cardinale.

— E' giunto in Roma mons. Sogaro, arcivescovo titolare di Amida ed inviato pontificio presso il Sinodo copto tenuto testè al Cairo, nel quale Sinodo si è provveduto alla riorganizzazione della Chiesa copta cattolica.

— Ieri il cardinale Mocenni e l'incisore cav. Francesco Bianchi hanno presentato al Papa la medaglia solita a coniarsi per la festività di San Pietro.

La medaglia porta da un lato riprodotto il quadro del Pinturicchio esistente nella sala Borgia, " la Risurrezione di Cristo „ e Alessandro VI in atto di adorazione.

Il Papa fece grandi elogi all'artista.

— Il Papa ricevette mons. Langevin, arcivescovo di S. Bonifacio (Canadà).

Arrivi e partenze. — I sottosegretari di Stato on. Pinchia, Gabba e Balenzano hanno fatto ritorno in Roma.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera in seduta pubblica.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

— Vendita d'acqua Marcia, a scopo di bonifica agraria, alla sig.a Ricci Luisa ved. Montani.

— Autorizz. al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Gioacchino Fino in qualità di creditore pignoratizio per pretesa emenda di danni dovuti al sig. conte Ranieri Baldini in ordine ad una casa, che si asserisce deteriorata per mancati lavori da parte del Comune.

— Modificazioni al regolamento per le scuole primarie del Comune di Roma.

— Proposta del sig. cons. com. De Rossi per un provvedimento diretto a venire in aiuto all'Orfanotrofio del Protettorato di S. Giuseppe.

Roma e Vicenza. — Le corrispondenze di Vicenza ai giornali cittadini già hanno annunziato con quale entusiasmo la cittadinanza vicentina solennizzasse il cinquantenario della gloriosa giornata del 10 giugno, nella quale tanta parte ebbe la legione romana.

Le manifestazioni di simpatia che in tale occasione la città di Vicenza ebbe per Roma furono tali e tante che meritano di essere segnalate in ispecial modo alla cittadinanza romana.

La città di Vicenza ha voluto associare in ogni affermazione patriottica il nome di Roma.

La lapide collocata sulla base della colonna commemorativa reca la seguente scritta:

Di fede incorrotta — Incorruttibile — Splenda — Questo simbolo — Di rivendicazione — E di libertà — Per volontà di popolo — Eretto — Auspice Roma immortale — 1898.

E il sindaco Pasini Eleonoro nello scoprire il monumento esclamava:

" Questa colonna che si eleva come un inno alla patria quasi compiuta, resta pur sempre affidata anche a voi, o patrioti di questo quartiere, che sempre viva serbaste la fede unitaria, che ogni imagine od emblema di essa vi piacque accogliere ed onorare nella cerchia del vostro abitato; si da intitolar questo col nome d'un celebre rione della Capitale a noi sacra. Il quale, sebbene in parte già sparito o rinnovato, pure parla tuttora alle imaginazioni col fascino delle sue leggende d'arte, di bellezza e di forza. Salvète, o nuovi Trasteverini! „

Il discorso fu vivamente applaudito al grido di " Viva Roma! Evviva Trastevere! „.

Un'altra lapide collocata a Porta Santa Lucia reca la seguente epigrafe:

Gli Austriaci — Irrompenti all'improvviso — Da questa parte - Il XX Maggio MDCCCXLVIII — Conteneva fugava — In aspra battaglia — L'ostinato valore — Dei Cittadini e dei fratelli Romani.

E anche nello scoprimento di questo ricordo il sindaco di Vicenza tenne ad affermare il valore dei soldati romani. " Chi corse alla difesa? — disse egli — Chi sostenne una battaglia di sette ore contro un nemico cinque volte più numeroso e mille più agguerrito? I cittadini della città aperta e i fratelli delle altre città, i Romani sopra tutti, anch'essi soldati improvvisati. Nuovi tutti al fuoco e della militare disciplina inesperti, contennero, fugarono le poderose schiere Austriache „.

Il cav. Antonio Ciscato, nel suo splendido discorso nella commemorazione all'Olimpico, dove intervennero tutte le autorità, dopo aver ricordato che " più di 12 mila volontari partirono dagli Stati romani, principi, duchi, nobili, cittadini, popolani, congiunti da concordia meravigliosa di pensieri, di affetti „ e che la prima legione civica " combattè intrepida il 10 giugno a Porta Padova, ove fu ucciso il suo prode colonnello Natale Del Grande, mentre correva di barricata in barricata per animare i suoi soldati „ esclamava:

" Onore al battaglione universitario di Roma che sbaragliò gli austriaci alla Rotonda, comandato da Angelo Tittoni, uno dei prodi di Cornuda, e da Luigi Ceccarini, il cui busto è pure sulla passeggiata gianicolense di Roma; onore alla batteria indigena, comandata dal capitano Lodovico Calandrelli che diresse prima del 10 giugno, l'attacco all'Olmo nel 21 maggio. Onore, grande onore alla terza legione romana, che si battè sul Mincio Berico, dove la pugna fu più accanita e più cruenta per le condizioni del luogo, e non cedette che sopraffatta dal numero dei nemici! „

Finalmente nel banchetto offerto al " Roma „ agli ospiti di Vicenza il sindaco Pasini ebbe ancora patriottiche parole per la nostra città.

Rievocando — disse — in questo momento la magica parola " Roma „ mi viene alla mente un pensiero che come vicentino, non so discacciare da me, e lo Vi espongo. Nel recente decreto nel quale Sua Maestà il Re conferiva a Roma una speciale medaglia d'oro perchè ne fosse insignito il suo gonfalone, fra le ragioni di Roma a ciò, venivano segnalati non pure gli atti mirabili di valore compiuti dalla cittadinanza e dalle sue milizie nella difesa immortale del 1849 contro i francesi assalitori, ma anche la virtù dei romani spiegata nel 1848 nella campagna veneta.

Ma poichè in questa le maggiori prove di tanto valore furono date qui, sotto le mure di Vicenza, dove rimase leggendario, ed oggi stesso ne faceva fede il cav. Ciscato nella sua bella commemorazione, e poichè il 1848 precede il 1849, così mi sia lecito asserire che Vicenza fu pronuba ed auspice dell'insigne onorificenza assegnata a Roma, e mi sia lecito, averne nuovo argomento per rivolgere il devoto pensiero della mia città alla nostra Capitale immortale, capitale di cuore e di fatto. *(Applausi vivissimi).*

Tutto questo ci è sembrato opportuno di riportare trattandosi di un avvenimento che onora la nostra cittadinanza e del quale per molto se ne ancora vivi i ricordi.

Il pro sindaco Galluppi inviò un telegramma a nome di Roma al sindaco di Vicenza.

Ecco il testo del dispaccio:

Pasini Sindaco — Vicenza

Cinquantesimo anniversario indomita difesa compiuta suoi figli fraternamente uniti figli cotesta eroica città, Roma, orgogliosa suoi volontari, invia in questo giorno memorando gloriosa sorella affettuoso saluto.

Pro-Sindaco: *Galluppi.*

S. M. la Regina alla Società soccorso e lavoro. — Ieri mattina S. M. la Regina accompagnata dalla marchesa di Villamarina si recava all'ambulatorio della Società soccorso e lavoro in via della Scarpetta.

S. M. fu ricevuta dalla principessa di Venosa, dalla contessa Taverna, da madama Helbig, dalla marchesa Monaldi, dalla signora De Vito, dagli on. Picardi e Franchetti, dai comm. Bodio e Besso, dai prof. Ferraresi, Concetti, Sorgenti, Massimi, Gioazzini e Cuboni e dal segretario economo signor Vivarelli.

S. M. visitò i locali accompagnata dal prof. Concetti, trattenendosi specialmente nel gabinetto scientifico. Ebbe parole benevoli per tutti i componenti il Comitato e pel personale medico-chirurgico, rallegrandosi vivamente per l'ordine dei locali e per l'organizzazione della benefica istituzione.

Alcuni bambini presentarono a S. M. dei fiori e recitarono poesie.

S. M. fu acclamata dalla folla che l'attendeva all'uscita.

S. M. si recò quindi a visitare la chiesa di S. Antonio in Via Merulana e l'Istituto delle suore di Via Giusti.

Associazione monarchica italiana — Rammentiamo che questa Associazione sabato prossimo alle ore 8 pom., inaugurerà con un modesto banchetto al Pozzo di S. Patrizio, la propria bandiera, della quale sarà madrina la signora Donna Estella Menotti.

Hanno regolarmente accettato di far parte del Comitato d'onore dell'Associazione, S. E. il conte Ferraris (ministro di Stato) gli onorevoli, marchese Medici del Vascello (senatore) e deputati Santini, Della Rocca, Vienna, Menotti Carlo, Frascara, il generale Di Lenna ed il comm. Coltellacci (assessore comunale).

Il banchetto sarà rallegrato dal concerto dell'Associazione *Ex Militari del R. Esercito*, la quota è fissata a lire *tre*. Chi desidera aderirvi si rivolga fino a tutto venerdì alla sede in via Cavour 108 aperta dalle 2 alle 4 e dalle 7 alle 9 pom.

Al banchetto interverranno le signore degli aderenti.

Archivi notarili. — Il *Bollettino* del Ministero di grazia e giustizia pubblica il r. decreto pel quale l'archivio notarile comunale, esistente nel comune di Oriolo Romano, è conservato e posto sotto la dipendenza dell'archivio notarile distrettuale di Roma, e sotto la vigilanza del Consiglio notarile, ai termini dell'articolo 146 della legge notarile, testo unico, del 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2.a).

Aste ed appalti. — Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta tenutosi ieri, venerdì 1° luglio p. f., avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della fornitura di quintali 3500 di fieno e di quintali 500 di paglia occorrenti pei quadrupedi addetti al servizio della nettezza urbana, dal 1° ottobre 1898 fino al 30 settembre 1899.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Tiro a segno — Presieduto dal senatore Don Fabrizio Colonna alla Prefettura si adunava ieri il Comitato provinciale di Roma per la Gara generale del Tiro a segno in Torino.

Furono prese delle disposizione per l'invio a Torino del maggior numero di tiratori.

Notariati. — Pieri Luigi, notaro residente a Toscanella, distretto di Viterbo, è traslocato a Ripatransone, distretto di Fermo.

Nozze. — Ieri mattina nella Cappella di famiglia il Rmo D. Americo canonico Bevilacqua Camerlengo del Clero Romano univa in matrimonio la gentile signorina Maria Antonietta Spinelli, figlia del cav. Antonio, col signor marchese Luigi Scatizzi. Il matrimonio civile aveva avuto luogo lunedì scorso, funzionante da ufficiale dello Stato Civile il signor comm. conte Francesco Vespignani. Testimoni furono per la sposa il comm. Gioacchino Pediconi e per lo sposo il signor Guglielmo Piacitelli.

Gli sposi hanno ricevuto moltissimi e assai ricchi doni, che mi è impossibile enumerare, tanto dai parenti che dagli amici, e sono partiti ieri stesso per Napoli dove li accompagna il fervido augurio dei numerosi parenti ed amici e li attende una rosea luna di miele.

Preture e cancellerie. — D'Orsi Salvatore, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel 3° mand. di Roma, è tramutato con le stesse funzioni a Sansevero.

Marsili Goffredo, vice-canc. della pretura di Campagna, è tram. alla VI di Roma.

Angelini Pio, sostituto segr. della r. procura di Viterbo, è nominato vice-canc. della pretura di Viterbo.

Gallucci Federico, vice-canc. della pretura di Viterbo, è nom. sostituto segr. della r. procura di Viterbo.

Accademia di S. Cecilia. — Ecco l'elenco di coloro, che conseguirono il diploma di Magistero, dalla Regia Accademia di S. Cecilia nell'anno accademico 1897-98.

Mira Bianca, arpa (8.45 su dieci) - Fanciullotti Azeglio, clarinetto (9.66) - Cottone Ada, pianoforte (8.24) - Tideböhl Johanna, id. (9.26) - Testa Valeria, id. (7.92) - Braschettini Maria Luigia, id. (7.74) - De Stefanis Pietro, composizione (7.27).

Imposte dirette — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa di ricchezza mobile:

Della Banca Cooperativa di Roma, Parisi Saverio, Ceribelli Francesco, Colafranceschi Pietro.

Ha accolto in parte quelli di Tognа Sante, Calzoletti Amedeo, Melia Filippo, Maldura Elvira, Ferraguti Gualtiero, Allegretti Pietro, Marsiliani Guido, Lancellotti Massimo, Labruna Luigi.

Ha respinto quelli di Diamanti Giuseppe, Dell'Amico Mario, Cerrelli Antonio, Maccaferro Raffaele, Cook And Son, De Dominicis Amalia, Piotti Vincenzo, Galanti Pietro, Bruschi Ettore, Rossilli Desiderio.

Società di M. S. fra gl'Impiegati. — Questa sera, alle ore 21, nella sede sociale all'Esedra di Termini, continuazione dell'assemblea generale in 2.a convocazione.

Il dott. Romanini - Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie *(Cliniche Germania)*, dà consultazioni private in via Poli 20 p. 2, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 15 alle 18. I poveri sono curati nel suo ambulatorio, in piazza Navona, palazzo Doria Pamphily, martedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 10 1/2.

D.r Tullio Dovara, specialista per le malattie dei bambini, Fontanella Borghese 46, p.p. Riceve i signori privati dalle 15 alle 17 - i poveri dalle 9 alle 10.

Il cav. Bruschi Giovanni, dentista, riceve dalle 9 alle 12 e dalle 3 alle 6, Via del Sudario 28, p. 2.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 15 giugno 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	456	79	534	9	2	11	22	7	1	1	31	441	73	514
S. Antonio	155	248	403	1	1	2	1	1	—	1	3	153	247	402
S.ta Galla	151	—	151	1	—	1	—	—	—	—	—	152	—	152
S. Giovanni	—	427	427	—	9	9	—	32	—	2	34	—	402	402
S. Giacomo	166	118	284	5	2	7	8	4	—	—	12	163	116	279
Consolaz.	67	25	92	1	4	5	4	4	—	—	8	64	25	89
S. Gallicano	71	106	177	2	—	2	7	4	—	1	12	66	101	167
	1065	1003	2068	19	18	37	42	52	1	5	100	1041	964	2005

Tentati suicidi. — In via Ovidio 10 scala destra int. 7 tentava ieri di suicidarsi bevendo del sublimato corrosivo certa Lucchetti Emma d'anni 24 da Livorno sarta. La causa dispiaceri amorosi.

A S. Spirito dove fu ricoverata la trassero fuori di pericolo.

— Dalla Passeggiata di Ripetta presso il Ferro di cavallo si gettava nel Tevere allo scopo di suicidarsi Vincentini [illegible] d'anni 42 d'Amelia fabbro ferraio.

Il Vincentini nel cadere nell'acqua urtò contro una catena del galleggiante dei canottieri e si fratturava la gamba destra.

Il barcaiuolo Trombi Cesare d'anni 18 romano si gettava nel Tevere e riusciva a salvarlo.

Fu trasportato a S. Giacomo dove lo giudicarono guaribile in un mese.

Il Vincentini era disoccupato da vario tempo.

Incendii. — Ieri a Passo Corese, in un prato s'incendiavano 1500 quintali di fieno. Da Roma partirono i vigili, che giunsero in tempo per isolare l'incendio. Il danno si fa ascendere a lire 4000.

— Nella cantina del forno in via della Lungaretta, 169, di Maladrucci Antonio, ieri sera si appiccò il fuoco ad un cumulo di fascine.

Accorsero i vigili della Pilotta col tenente De Magistris. L'incendio fu subito spento.

Danni lievi.

Investimenti. — La vettura condotta da Gizzi Pietro, di anni 22, romano, in piazza Venezia investiva il manuale Angelosanti Crescenzo, di anni 25, da S. Elia producendogli contusione al piede destro. Ne avrà per 15 giorni.

— L'impiegato governativo De Monti Paolo, di anni 66, da Ferrara, in piazza Campo de' Fiori veniva investito da un carretto tirato da un somarello. Contusione al piede destro.

Baruffe. — In via Appia Nuova, per divergenze d'interesse sorse questione tra il contadino Nati Giuseppe, d'anni 37, da Narni, e Liberati Domenico. Dalle ingiurie in breve si passò ai fatti e il Liberati con un'accetta ferì l'avversario al braccio destro. Accorsi due carabinieri della stazione di porta S. Giovanni, il feritore venne arrestato.

Il Nati ne avrà per 12 giorni.

Arresti. — Ieri sera fu arrestato certo Gonnella Luigi, di anni 22, romano, per furto di un abito da donna del valore di lire 12, in danno di De Grandi Assunta, con bottega in via dei Barbieri, 29.

Piccola Cronaca

Concerti — Il concerto dell'11.o fanteria questa sera dalle ore 20.30 alle 22, a piazza Colonna, eseguirà il seguente programma:

1. Sinfonia " Guglielmo Tell, „ Rossini — 2. Potpourri " La Bohème, „ Puccini — 3. Pot-pourri " La Gioconda, „ Ponchielli — 4. Galopp " L'Orinolo, „ Gomes.

— Dalle ore 20.30 alle 22, quello degli Allievi Carabinieri, in piazza del Popolo, eseguirà il seguente programma:

1. N. N., Marcia militare — 2. Frank, Sinfonia di Festa — 3. Mazzocca, Valtzer " Fiordaliso „ — 4. Bizet, Fantasia " Carmen „ — 5. Graffeo, Polka Brillante.

Monte di Pietà.

Venerdì, 17 giugno 1898 - *3ª Custodia vende:* Oggetti d'oro impegnati il dì 4 novembre 1897 fino alla polizza **263,900.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 12 novembre 1897 fino alla polizza **271,800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di giovedì 14 corr. saranno esposti i pegni di oggetti preziosi.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Napoli - Nuova York

Vapore *Kaiser Vilhelm II* parte il 24 Giugno

Rivolgersi in *Roma* a

C. Stein, Via della Mercede N. 42,

Alf. Lemon e C., Piazza Spagna 49,

Thos Cook & Son - 1-B Piazza Spagna.

Teatri di Roma

Costanzi. — Come si prevedeva e come del resto era naturale che avvenisse, ieri per lo spettacolo d'onore di Flavio Andò il teatro era imponente per concorso di pubblico scelitissimo e soprattutto enorme.

Dire quanto il seratante e la Tina Di Lorenzo seppero fare nella *Fedora*, equivarrebbe a ritessere gli elogi dei loro meriti individuali, ormai noti. Ci limitiamo alla cronaca che non registra che entusiasmi, applausi e chiamate al proscenio... e feste, doni all'egregio attore.

Questa sera l'*Onore* di Sudermann.

Politeama Adriano. — Stasera *Bohème* con Lina Peri De Stefani.

Quirino. — Si ripete *M. Lohengrin.*

Al **Manzoni** iersera al bravo direttore Pozzone per la sua beneficiata le feste minacciavano di non finire più. **Fabr...**

Al Giardino delle Varietà - Birreria Nazionale a via Venti Settembre - Spettacolo ore 21 1/2 con Nicola Maldacea - Boller - Les Jombrans - Amelia Faraone - Maldacea Faraone - Bianca Roma - Di Franco-Verdini.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *L'onore*, ore 21.
Politeama Adriano — *Bohème*, ore 21.
Quirino — *M. Lohengrin*, ore 21.
Manzoni — *I figli di nessuno*, ore 21.

Dichiarazione notarile.

On. Sig. Editore del *Popolo Romano*,

In seguito a legittime rimostranze del signor Nicola Franceschini sento imperioso e coscienzioso dovere di dichiarare:

che per inavvertenza ed equivoco figura nella lista dei Protesti cambiari elevati durante il mese di maggio passato il nome di *Franceschini Nicola Corso V. E.* per L. 511,50. Ed invero trattasi di effetto non accettato, che quindi non doveva essere inserito, e viemaggiormente poi dopo la precisa ed energica protesta raccolta nell'atto.

che ebbi occasione di constatare non avere più la ditta Louis Friedberg di Berlino insistito per il suo preteso credito verso il Franceschini, riconoscendo così la bontà delle ragioni da lui addotte pel rifiuto di pagamento della Tratta.

che è a mia perfetta cognizione godere meritamente il Franceschini della illimitata fiducia e stima del mondo commerciale per la sua provata onestà, correttezza e solvibilità.

Tanto io la prego di inserire nel di lei accreditato giornale mentre colla massima osservanza me le protesto

Dev.o Notaio *Scipione Vici.*

Ho sempre prescritto con molta fiducia l'Acqua di Uliveto. Prof. OCCHINI.
Roma, 8 Marzo 1893. 7
Per richieste **Terme di Uliveto** (Pisa).

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio gola e naso. Dalle 12 alle 18 piazza del Gesù 47 p. p.

Eugenio Fiorentino
Via del Tritone 18-23
Grande e variato assortimento
in Lanerie, Seterie e Cotoni
NOVITA' DELLA STAGIONE
Primaria Sartoria per Signora
Prezzo fisso

Correzione dei difetti di
VISTA
Cura delle malattie oculari *D.r Mochi* già assistente del Pr. Bastone, Piazza Montecitorio 121 ore 10-12 e 13-15.

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pag.)

Per chi vuole andare in America è indispensabile il *Manuale dell'emigrante italiano nell'Argentina.* Vendesi presso l'amministrazione al prezzo di Lire Una. Si spedisce in provincia contro lire una e cent. 10 anche in francobolli.

Ultime Notizie

Ieri l'on. Presidente del Consiglio ebbe una conferenza col Sottosegretario di Stato ai lavori pubblici on. Gabba.

Il Ministro della marina, vice-ammiraglio Canevaro, è tornato ieri a Roma alle 13,30 col diretto di Firenze.

Iersera è tornato da Frascati l'on. Zanardelli.

Ieri è pure tornato in Roma l'ambasciatore di Russia presso il Quirinale signor de Nelideff.

La presidenza della Camera.

Questa mattina alle 11 è convocato l'Ufficio di presidenza della Camera per discutere il bilancio interno.

Notizie parlamentari.

Oggi sono convocate le seguenti Commissioni:
Ore 9,30 - Sottogiunta Bilanci Finanze e Tesoro.
Ore 11 - Giunta per le Elezioni.
Ore 16 - Fabbricazione e smercio dei sieri.
Domani si riuniscono:
Ore 9 - Alienati e Manicomi.
Ore 9,30 - Giunta generale del Bilancio.

A Montecitorio.

Alla nota degli inscritti a parlare sulle comunicazioni del Governo sono da aggiungersi gli on. Nocito, Marcora, Campi e Viachi; onde il numero ne sale già a trentuno.

Il numero dei deputati presenti ieri sera a Roma era di circa 270; ma molti se ne attendono con i treni del mattino d'oggi.

Riunioni parlamentari.

Ieri si riunirono i radicali del gruppo Bovio. In tutto erano 12. Stabilirono di incaricare l'on. Bovio di svolgere una mozione.

Anche i socialisti tennero una riunione ed incaricarono di parlare a nome del partito l'onorevole Badaloni.

Una manovra indecente.

Siamo scesi proprio all'ultimo gradino. Qualche frazione dell'Opposizione, adottando un metodo che dicono inventato dall'on. Prinetti, ha organizzato delle pattuglie di quattro o cinque deputati, i quali non contenti di attendere a Montecitorio i colleghi per circuirli e catechizzarli, si recano alla stazione, attendono i nuovi arrivati e li opprimono con ogni specie di lenocini, di notizie false e di raggiri per impegnarli a votare contro il ministero.

Non si è mai visto, ci diceva qualche deputato che si è trovato nel caso, un sistema così indecente e nauseante, tantochè, alcuni, che erano incerti e attendevano la discussione per decidersi, hanno detto chiaro e tondo, che, dopo simili pressioni, voterano col Governo.

Le dichiarazioni del Governo.

Quest'oggi, in principio di seduta, il Presidente del Consiglio, presenterà, insieme alle dichiarazioni tutto il complesso dei provvedimenti concretati dal Ministero, indicando quelli che ritiene urgenti e lasciando libera la Camera di fissare la discussione per gli altri.

Crediamo poi che l'on. Rudinì chiederà l'esercizio provvisorio per sei mesi, constatando l'impossibilità di potere nel momento attuale far discutere colla dovuta calma tutti i bilanci dai due rami del Parlamento.

Si ritiene che per sabato sera si possa venire al voto politico sulle dichiarazioni del Governo.

In Africa.

La *Corrispondenza politica*, che ha stabilito alcuni fili telegrafici per essere in comunicazione diretta con Menelik, ras Mangascià e col Califfo, ha raffazzonato ieri sera una catasta di notizie, delle quali non si saprebbe dire quale sia la meno fantastica.

La più marchiana è quella che l'on. Martini sia accorso tre settimane fa dall'Asmara ad Agordat e a Keren per fronteggiare una minacciata incursione dei dervisci verso l'Atbara, i quali, appena visto da lontano il governatore dell'Eritrea avrebbero avuto il buon senso di ritirarsi.

Che l'on. Martini abbia fatto un giro per la colonia, lo si sa da dieci giorni, ma tutti sanno pure che da un mese i dervisci si sono concentrati per l'estrema difesa a Ondurman e che l'Atbara è in mano agl'inglesi dai primi di gennaio.

Il generale Ferrero.

(S) **Londra**, 15. — Tra le notabilità che oggi sono state insignite di gradi accademici dell'Università di Cambridge, vi è l'ambasciatore d'Italia, generale Ferrero.

Giudizi dell'estero.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 18,53 — Il *Temps* elogia i nuovi Ministri italiani, esprimendo molta fiducia nell'on. Cappelli.

Augura che il Ministero trionfi dalle Opposizioni, di cui qualifica i capi come celebrità locali senza autorità.

Onorificenze.

Su proposta del ministro guardasigilli i seguenti magistrati collocati a riposo a loro domanda sono nominati:

Billi comm. Giuseppe, presidente d'Appello, Commendatore Mauriziano;

Montalbano cav. Placido, Consigliere di Cassazione, Commendatore della Corona d'Italia;

De Cocchis cav. Filippo, consigliere d'Appello, cavaliere Mauriziano;

Notarbartolo Salvatore, vice presidente; Del Colle Bontempi Angelo e Massenza Ettore, giudici di Tribunale, Cavalieri della Corona d'Italia.

Magistratura.

Pitini cav. Francesco, cons. d'appello a Palermo, è nominato ivi cons. di Cassazione.

Rizzo Alfonso, giudice a Chieti, è confermato nell'aspett. per 4 mesi per infermità.

Martini Vincenzo, giudice a Massa, è tramut. a Genova.

Rizzi Gustavo, pretore a Bozzolo, è nominato giudice a Girgenti — De Aloysio Ugo, id. a Pratola Peligna, id. a Isernia — Palma Vincenzo, id. ad Atripalda, id. ad Ariano — Craca Giuseppe, id. a Minervino Murge, id. a Palmi — De Cicco Luigi, id. a Pizzo, è nominato sostituto a Sciacca.

I futuri magistrati.

Il Presidente della Commissione degli esami, per il concorso a 100 posti di uditore giudiziario, ha trasmesso a S. E. il guardasigilli gli atti concernenti il concorso stesso, accompagnandoli con una relazione assai lusinghiera pei concorrenti.

" La Commissione è lieta — dice la relazione — di dichiarare che i risultati del presente concorso sono davvero confortanti. Non pochi fra gli approvati diedero saggio di singolare coltura e di eccellente preparazione, ed affidano che diverranno ottimi magistrati.

" Una seria preparazione ed una buona coltura, superiori a quelle richieste per la idoneità, dimostrarono anche gli altri concorrenti che conseguirono non meno di 200 punti.

" Codesto miglioramento nel grado di preparazione dei candidati, già notato nel concorso precedente, si è in questo anche più accentuato; infatti la proporzione dei classificati con punti da 196 a 200 rispetto al numero totale dei candidati presentatisi allo esperimento orale, fu in quello del 19,38 per cento, e discende in questo al 17,435 per cento. [illegible] nostro paese, [illegible] lusinghiero per la giustizia del nostro, la gioventù volonterosa e [illegible] a questi primi passi nella gloriosa vita giudiziaria e che un giorno verrà chiamata nei più alti uffici della magistratura a custodire le leggi della patria e della libertà, a difenderle contro qualsiasi arbitrio, a dimostrare per le profonde manifestazioni del pensiero giuridico come le idealità del diritto rappresentino il patrimonio intellettuale e morale più saldo dell'evo moderno. „

Per l'importazione del bestiame.

Un decreto ministeriale, in data del 14 corrente, revoca il divieto imposto il 22 agosto 1897 per l'importazione dei bovini, ovini, caprini e suini, provenienti dalla Rumania.

Per le bonifiche.

La Commissione per la legge sulle bonifiche si è riunita ieri ed ha nominato a presidente l'on. Romanin-Jacur al posto dell'on. Cappelli.

Ha quindi approvato la relazione dell'on. Giusso che sarà presentata oggi alla Camera.

Nuove navi.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino, 15, ore 18.45. — Il governo italiano ha ordinato a Schickau due distruggi-torpediniere di trecento tonnellate l'una.

Ministero Marina.

Il sottotenente di vascello Manciotti-Cosentini Francesco imbarcherà a Gaeta sulla torpediniera 152 S.

Informazioni estere

Francia e Russia in Abissinia.

(S) **Londra**, 15. — Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo: Sono scoppiati dissensi tra francesi e russi in Abissinia.

Crisi ministeriale in Francia.

(S) **Parigi**, 15. — Iersera il sig. Méline, dopo la seduta ritornò direttamente a casa sua senza vedere alcuno.

(S) **Parigi**, 15. — Il Consiglio dei Ministri, radunatosi stamane, esaminò la situazione creata dalla seduta di ieri alla Camera.

Il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, vi annunziò essersi fatto l'accordo internazionale sulle proposte russo-francesi tendenti ad organizzare il regime provvisorio del Governo dell'isola di Creta.

(S) **Parigi** 15. — Nel Consiglio dei Ministri, radunatosi nel pomeriggio all'Eliseo, il Presidente del Consiglio, Méline, presentò le dimissioni del Gabinetto nelle mani del Presidente della Repubblica, Felix Faure, che le accettò.

(S) **Parigi**, 15. — I presidenti del Senato e della Camera, Loubet e Deschanel, hanno visitato stasera il Presidente della Repubblica, Félix Faure, e sembrano opinare che converrebbe formare un gabinetto di conciliazione e di pacificazione, ciò che permetterà di guadagnare quaranta voti e di assicurare l'appoggio della maggioranza repubblicana e l'esclusione della destra.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 15, ore 16,40. — Il *Matin* e il *Figaro* prevedono la formazione di un Ministero Ribot-Dupuy, senza Méline, e che si appoggierebbe a sinistra.

Il voto di ieri si considera come la disfatta dei clericali.

Parigi, 15, ore 16,33. — Corrono voci diverse intorno alla crisi. L'entrata di Ribot nel nuovo gabinetto rimane probabile: però i radicali lo combattono, preferendo Dupuy con Sarrien. Si parla pure di Leygues e Delcassé fra i nuovi ministri.

Si teme che la crisi sarà laboriosa.

La situazione in Austria

(S) **Vienna**, 15. — Tutti i partiti dell'Opposizione hanno pubblicato manifesti ai loro elettori, persistendo nella domanda dell'abolizione delle Ordinanze sulle lingue e constatando la continuazione di un'azione comune di tutti i gruppi tedeschi.

La maggioranza della Camera ha pure pubblicato un manifesto, nel quale deplora l'impossibilità di trattare in Parlamento gli affari importanti di Stato e ne getta la responsabilità sulla Minoranza. Essa si dichiara inoltre pronta a prestare il suo concorso al Governo, onde stabilire un'efficace attività parlamentare, facendo qualunque sacrificio che non abbia per conseguenza la sua abdicazione come Maggioranza o l'abbandono dei principi contenuti nel progetto d'Indirizzo dell'anno scorso.

Attentato contro un diplomatico.

(S) **Londra**, 15. — I giornali annunziano che nel pomeriggio di oggi mentre, il segretario dell'Ambasciata tedesca, conte d'Arco Valley, usciva dall'Ambasciata, un individuo gli tirò un colpo di revolver ferendolo leggermente.

Il feritore è stato arrestato.

FRANCIA

Condanna di un anarchico.

(S) **Parigi**, 15. — La Corte d'Assise ha condannato a morte l'anarchico Etievant, che, nella notte del 19 gennaio scorso, attaccò il posto di polizia di Montmartre e ferì parecchi agenti.

BORSE E MERCATI

Roma, 15 Giugno 1898.

Alla vigilia dell'apertura della nostra Camera la nostra speculazione ha voluto alleggerirsi e i realizzi hanno determinato una reazione sui corsi della Rendita che ha perduto il corso di 100.

Si chiude per fine corrente da 99.97 a 99.95.

Rendita 4 1/2 109.10 circa.

Discreti affari in valori. Banca d'Italia 823 — Meridionali 729 — Acque 1140 — Gas 716 dopo 712 Omnibus 367 — Condotte 209.50 a 210 — Molini da 151.50 retrocedono a 149.50 per chiudere 151.50 a 152 — Metallurgica 160 — Banco Roma 160.

Cambi quasi invariati.

Francia 107.02 — Londra 27.02.

Ore 18,30. — Fermi.

Rendita 99.97 — Gas 715 — Omnibus 377.60 — Molini 153 — Banco di Roma 161 — Condotte 211

Cambio dazio doganale 16 Giugno L. 107,05

Dal 13 al 19 — fino a L. 100 — L. 107.15.

BORSE ITALIANE — 15 giugno 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 95	99 82	99 80	100 —
Id. fine	— —	99 85	99 92	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 90	108 90	108 90	— —
Az. B. d'Italia	821 —	— —	820 —	821 —
„ B. Generale	— —	78 —	— —	— —
„ ferr. Medit.	529 —	529 50	529 —	529 50
„ „ Merid.	728 —	— —	729 —	729 25
„ di Torino	— —	— —	448 —	— —
„ B. Sconto	— —	— —	205 —	— —
„ Tiberina	— —	— —	7 —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
„ Nav. Gen.	390 —	389 50	— —	— —
„ Raff. Zuc.	385 —	385 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	317 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	328 —	— —	— —
Fond. B. d'Italia 4 0/0	— —	503 —	— —	— —
„ „ 4 1/2	— —	513 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	518 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	107 05	107 05	107 07	107 —
Berlino id.	132 50	132 52	— —	132 40
Londra id.	27 02	27 03	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	27 04	26 90

Servizio speciale del Pop. Rom.

Genova, 14, ore 21.55 — (Borsino) — Rendita 99,87 contanti, 99,96 fine mese — Meridionali 728,75 — Mediterranee 529,75 — Navigazione [illegible] — Raffinerie 387,25 — Banca d'Italia 820 a 821

Media uff. del Regno - 14 giugno		
5 0/0 lordo	[illegible]	107.80 [illegible]
4 1/2 netto	108,92 1/2	97,91 1/2
5 0/0 netto	99,91 1/2	61.00 3/4
4 0/0 lordo	62,20 3/4	

Parigi, 14, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	101 65	— —
„ 3 0/0 perp.	103 12	103 30	103 27
„ 3 1/2 0/0	106 35	106 42	106 40
ITALIANA 5 0/0	93 20 93 25	93 17	93 07
turca	22 60	22 67	22 3/4
spagnuola	34 7/16	34 9/16	34 1/4
russa nuova	96 1/4	96 20	18 7/8
portoghese	— —	— —	104 —
ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 6 0/0	— —	947 —	948 —
Banca di Parigi	947 —	565 —	564 —
Banca Ottomana	— —	672 —	672 —
Credito Fondiario	— —	3630 —	3632 —
Azioni Suez	— —	110 1/2	111 1/2
Lotti Turchi	— —	678 —	679 —
Fer. Meridion. ital.	678 —	6 5/8	6 5/8
CAMBI sull'Italia	— —	25 25 1/2	25 25
su Londra	— —	— —	— —
su Madrid	85 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 15, ore 15,46 (Fonte francese). — Italiano pesante. *Exterieur* indebolito chiusura cattive notizie Filippine.

Parigi 15, ore 15,52 (Fonte italiana). — 103 [illegible] probabilità Ribot finanze 12/25 — 93.17 pesante 40/50 — 60/25 — 678 — 22.65 — 17/25 — 26 [illegible] — 565 — 34.12 voci capitolazione Manilla [illegible] — 125/5 — 659.

Vienna, 15, pesante	14	15
C. austriaca	359 12	358 —
R. aust. oro	121 90	121 15
Id. carta	101 80	101 75
N.ni oro	9 52	9 53
Lire ital.	44 40	44 40
C. Londra	120 —	120 05

Londra, 15, chiusura	15	15
N.i Cons.	111 5/16	111 1/4
Italiana	92 1/2	92 5/16
Turca	22 3/8	22 3/8
Egiziano	108 —	107 5/8
Argento	26 3/4	26 7/8

Vers. alla B. d'Ingh. st. 10,000 — Rit. st.

Berlino, 15, debole	14	15
Ital. cont.	— —	92 20
f. mese	92 30	92 20
Az. Merid.	133 60	133 30
„ Medit.	96 10	95 50
Obb. ferr. 3 0/0	58 50	58 50
„ Merid.	61 10	61 10
„ Roma	94 25	94 —
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	112 25	112 10
Rublo	216 85	216 85
Cambio Italia	75 40	— —

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Parigi, 15 giugno ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	65	25	60	25	
Avena	22	50	21	75	
Olio di colza	54	50	54	50	
Spiriti	48	75	48	75	
Zuccari	103	50	103	50	

STAZI ARCANGELO, gerente responsabile.

Il tamburino di Montmirail

ROMANZO

di F. DU BOISGOBEY

PARTE I. - **Durante la guerra.**

Lo spettacolo agì tanto sull'animo del giovane, da guarirlo per l'avvenire da ogni ripugnanza o timore.

S'avvicinava il momento in cui la scena stava per cambiar aspetto.

Ad un tratto scoppiarono unanimi le grida di:

— Ecco i Maria Luisa! Eccoli!

Grida a cui mille voci risposero col ritornello dei coscritti del 1814:

Ella vuol bere e ridere,
E vuol cantar con noi!

I soldati sbucavano a gruppi, coperti di mota, curvi sotto lo zaino ed i fucili, ma sempre animosi. Quando passarono vicino ad Alberto, questi si meravigliò di vederli, così piccoli ed esili, scendere la china arditamente.

Il nemico risparmiava il suo fuoco per l'attacco decisivo, poichè il cannone taceva. Nella pianura si vedeva la fanteria russa ammassarsi, l'artiglieria già pronta e la cavalleria starsene indietro.

Alberto seguiva avidamente quello spettacolo e quei movimenti regolari che molto somigliavano a quelli visti eseguire al Campo di Marte.

Egli avrebbe potuto dimenticare la guerra se non avesse visto, quasi ai suoi piedi, i corpi irrigiditi dei due infelici colpiti dalla palla.

Cercava di capire dove andassero tutti quei fucilieri che sorgevano da ogni parte, per sparire al basso della costa.

— Credo che stia per cominciare la battaglia — disse il suo vicino. — Vedo l'Imperatore che spiega al maresciallo i movimenti relativi.

— Quale maresciallo? — domandò Alberto.

— Il maresciallo Ney, perbacco! Dove avete la testa?

Alberto non aveva mai visto l'eroe di Moscowa e aprì tanto d'occhi.

Napoleone parlava calmo, l'altro animatamente.

Il colloquio fu corto. Nel corse al suo cavallo e sparì sul versante della costa trascinando seco un gruppo di ufficiali, mentre l'Imperatore, sempre freddo, dirigeva il cannocchiale su Brienne.

Ad un tratto due colonne sbucarono nella pianura simili a due immensi serpenti che si allungassero uscendo dalla collina.

Le baionette rilucevano e i pennacchi dei generali emergevano da quella massa azzurra.

La città e il castello furono in un attimo avviluppati in una nuvola grigia forata di tanto in tanto dal lampo del cannone. Pareva una cintura di fuoco sotto cui correvano i fucilieri di Ney. Poi la linea russa s'illuminò e tutto sparve nel fumo.

Alberto voleva rendersi ragione di quanto vedeva, quando seguì un gran movimento nello squadrone.

Napoleone era rimontato in groppa ed un aiutante di campo correva a briglia sciolta.

— Ci siamo, disse il tenente.

— Ma dove andiamo?

— A scortare il nostro capo. Credete che ei voglia passare la giornata a braccia conserte?

Difatti gli squadroni si misero in moto e Napoleone scendeva la collina al trotto.

Giunsero nella pianura dove Alberto si trovò in mezzo ad una terza colonna di fanteria che marciava verso la sinistra.

— Adesso noi seguiamo la prima brigata del maresciallo Victor. Lo vedete laggiù vicino all'Imperatore? E davanti a noi, laggiù lontano, vedete quella massa immobile? Sono i prussiani e Blücher, che noi separeremo dai loro alleati russi.

— Tanto meglio se sono i prussiani! mormorò Alberto pensando a Hermann e a Teresa.

La sua emozione era indicibile.

Guardava attentamente il campo di battaglia avvolto nel fumo. Dinanzi a sè non vedeva che baionette e più lontano le lunghe file prussiane immobili e tetre.

I fucilieri camminavano al passo di carica, seguiti dagli squadroni di scorta.

Il sole stava per tramontare dietro il castello di Brienne, colorando il cielo di quella luce rossastra che precede il crepuscolo, ed alcuni proiettili smarriti passavano attraverso, rigandone la chiarezza.

Il sottotenente, occupato ad osservare lo strano effetto, sentì ad un tratto come uno scroscio e vide qua e là guizzare delle fiammelle.

Nello stesso tempo udì un cozzare di ferri e vide i fucili inclinarsi sulla spalla dei coscritti. La linea prussiana era coperta di fuoco e la debole truppa andava avanti sotto un uragano di proiettili.

Vi fu un momento d'esitazione.

I primi battaglioni, colpiti da quel tiro, serravano le file e l'artiglieria a cavallo prendeva la posizione sui fianchi.

Il vento spingeva il fumo verso i prussiani e la colonna francese appariva come isolata in quella pianura coperta di vapori bianchi.

Alberto guardava il compagno per spiarne i movimenti; ma ebbe appena tempo di seguirlo nella sua conversione a sinistra, tanto questa fu rapida.

Ad un tratto un grido echeggiò nelle file e i soldati si precipitarono come una valanga passando dinanzi ad Alberto, che era a dieci passi dallo Stato maggiore.

Napoleone guardava con espressione di trionfo, prevedendo quasi la vittoria.

Una mischia furiosa si era impegnata. Si battevano alla baionetta, aiutandosi col calcio del fucile.

A momenti la linea nemica cedeva, a momenti erano i francesi che rinculavano.

Per ben dieci minuti durò quell'alternarsi. Alberto non era più padrone di sè; avrebbe voluto caricar subito, ma il suo compagno lo esortò alla calma facendogli osservare la freddezza e l'immobilità di Napoleone, che, dirigendo il binocolo su Brienne, mostrava un punto nella pianura ad un generale. E parlava ancora, quando un sordo rumore dominò il fracasso della zuffa e la massa dei combattenti si agitò spaventosamente.

In un momento gli ultimi battaglioni affluirono verso di loro gridando:

— Ecco la cavalleria russa!

— Avanti! urlarono gli ufficiali precipitandosi per proteggere l'Imperatore.

Alberto gli passò vicino e vide brillare i suoi occhi, rivolti al nemico. Udì il comando dato di formare il quadrato e credette veder Napoleone e lo stato maggiore sparire dietro un baluardo di baionette.

Prima di aver avuto il tempo di voltare il cavallo si sentì spinto da un urto formidabile e fu assalito da tre cavalieri avviluppati in mantelli bianchi. Egli si difese colla sciabola, ma ricevette un colpo sull'elmo che, fracassandoglielo, lo fè rimanere stordito. Quando riaprì gli occhi, nella pianura non v'erano che cinque o sei cosacchi i quali, correndo a briglia sciolta, gli venivano incontro per attorniarlo. Alberto poteva tentare di difendersi ancora vincendoli in sveltezza, purchè non fossero ritornati prima del tempo i corazzieri russi. Aspettò l'occasione e caricò a fondo sul primo che gli capitò a portata. Il cosacco cercò di schivarlo, ma il sottotenente stava per inchiodarlo sulla sella con una forte puntata, quando sentì piegarglisi sotto il cavallo colpito nel petto.

Volle rialzarsi; ma, essendogli rimasta una gamba impigliata, quantunque tentasse uno sforzo supremo, dovette ricadere nella mota sanguigna.

Ebbe la presenza di spirito di non muoversi, e fu ciò che lo salvò, poichè i cosacchi, credendolo morto, passarono oltre, contentandosi di punzecchiarlo colle loro lancie.

Mezz'ora dopo, non vide più nessuno, e l'istinto della conservazione lo fece avvertito del pericolo che correva, rimanendo in quel punto.

Riuscì finalmente a svincolarsi e si alzò. Guardò intorno a sè; sulla destra il rumore era cessato e la pianura era deserta. Ma a sinistra, nella direzione dove la carica russa aveva incontrato la colonna francese, avveniva un tumulto spaventoso.

Nella semi-oscurità del crepuscolo la massa dei combattenti appariva come un vulcano che eruttasse ferro, fuoco e fumo.

Alberto non capiva che cosa poteva esser successo dei suoi camerati.

Fucilieri feriti e disarmati uscivano dalla mischia, correndo a casaccio, senza nemmeno voltarsi alla sua chiamata.

Pensò allora di gettarsi nel turbine della battaglia, ma dalle sue ferite perdeva sangue e fra un quarto d'ora non avrebbe avuta la forza di star in piedi.

Era d'uopo lasciare il campo o morire schiacciato. Ebbe una idea: Udendo avvicinarsi un pezzo d'artiglieria al galoppo volle assicurarsi che fossero francesi.

Ottenuto l'intento, aspettò il momento in cui l'attacco passava per aggrapparsi all'avantreno e saltando sull'affusto riuscì a mantenervisi.

Nessuno aveva fatto attenzione a lui, e l'ufficiale stesso che galoppava alla testa, era troppo occupato, per badare a quanto succedeva dietro di lui.

I corazzieri russi si chiamavano per riunirsi e qualcuno aveva già preso ad inseguirli.

Ma i quattro cavalli, spronati fortemente, trasportavano il cannone come una penna, attraversando solchi e fossi, scavalcando tronchi d'albero senza deviare.

Alberto, avvinghiato alle sbarre resisteva con molta fatica alle scosse violenti che rinnovavano ad ogni ostacolo il supplizio del suo corpo indolito.

Pure teneva duro, e per uno strano effetto di quella locomozione, il sangue si stagnò e le sue ferite, che non erano profonde si rimarginarono.

Alberto cominciò a sperare, ma non capiva dove l'ufficiale volesse andare a riparare.

Non era il momento d'interrogarlo per cui si contentò di guardare attentamente nella pianura.

La notte era calata cambiando completamente il carattere della scena. La pianura era silenziosa, ma le case di Brienne si staccavano in nero sul fondo rosso d'un incendio acceso dagli obici.

Grida confuse si avvicinavano per poi allontanarsi. Alberto potè osservare, che il cannone invece di percorrere la via verso il bosco, era diretto verso la città dove l'ufficiale che lo conduceva, giunto ad un centinaio di passi distante da un gran fabbricato si mise a capofila per aspettare che l'affusto compisse una mezza evoluzione.

— Sono ferito — disse Alberto ad un vecchio quartiermastro che faceva le sue meraviglie vedendo il dragone che aveva viaggiato incognito sul pezzo, saltare in terra prima che i cannonieri avessero staccato. Ma posso servire lo stesso.

— Va bene, sei il benvenuto — disse il sottufficiale che non aveva visto le spalline — non siamo che tre, e non sarai di troppo.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 — Italia ..... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia ..... Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 — Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *7 Maggio 1890. Reg. Att. Vol. ** N. 150.*

per "**Perfezionamenti nei liquidi per le pile elettriche**"

del Sig. Theophilus **Coad**, a Londra.

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

Agli Industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *5 Maggio 1896. — Reg. att. Vol. 81 N° 236.*

per: "**Perfectionnements [illegible] appareils [illegible]**"

[illegible] Signor Joseph Charles **Donnelly**

a Philadelphia S. U. d'America).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

SUONERIE ELETTRICHE

DALLE MOLLE & C. — Via Due Macelli N. 7-8.

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Leclanché*	*Quadri*	*Fili conduttori*
centim. 6 L. 2.45	lisci .... L. 0.35	centim. 14 L. 1.60	3 Numeri L. 11.75	7110 .... L. 3.80
» 7 » 2.80	filettati oro » 0.50	» 16 » 1.80	4 » » 15.50	8110 .... » 3.60
» 8 » 3.20	legno .... » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9110 .... » 3.40
» 9 » 3.75	» .... » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 5.—	Perelle .. » 0.45	secche . » 2.80	10 » » 28.50	al metro .. L. 0.20
» 12 » 6.90			12 » » 32.—	

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

Napoli	7,15	8,30	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	[illegible]	20,55	22,—	—	—
Torino	8,—	—	14,40	20,55	22,—	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,55	22,—	—	—
Foligno-Ancona	6,10	12,—	—	18,5	22,36	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	14,30	18,5	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,20	9,—	11,50	16,30	—	—	—
Tivoli	7,20	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	—	11,25	17,5	—	—	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	15,10 f.	17,25	19,—	—
Marino-Albano	5,46	9,25	13,10	16,40 f.	—	18,40	—
Anzio-Nettuno	6,5	—	9,5	13,22	17,45	—	—
Velletri-Terracina	6,5	—	12,22	15,40	17,45	—	—
Ronciglione-Viterbo		—	10,—	18,8	—		

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,8	10,20	—	—	23,30
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	18,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	12,05	18,30	—	22,55	—
Tivoli	9,—	12,5	13,30	—	—	—	22,55
Civitavecchia	—	—	9,57	—	19,30	—	—
Frascati	6,40	8,54	13,—	18,20	21,33	—	22,30 f.
Nettuno-Anzio-Albano	—	7,51	12,33	19,25	21,55	—	—
Albano-Marino	7,10	9,20	14,26	20,45	—	—	22,40 f.
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	15,40	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,34	—	16,25	—	—	21,34	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,—	9,30	11,37	15,18	18,15	festiv.	—	—	—
Bagni	a.	7,06	10,39	12,37	16,24	19,21		—	—	—
Tivoli	a.	7,48	11,2	13,21	17,1	19,58		—	—	—
Tivoli	p.	6,18	8,57	12,—	15,58	17,47	18,54	—	—	—
Bagni	p.	6,50	9,34	12,37	16,31	18,24	19,26	—	—	—
Roma	a.	7,58	10,41	13,44	17,30	19,30	20,35	—	—	—

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cer[illegible] gli **Avvisi Economici** *del* Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Pane integrale di grano

—(**Sistema antispire**)—

Nutrizione sanissima, abbondante, a buon mercato.

E' posto in vendita il pane senza cellulosi, a centesimi **30** il chilogramma nello stabilimento di via Pinghetti e negli spacci da esso autorizzati.

Dini Maria - Via Giovanni Lanza	n. 210
F.lli Alberti - Via Napoleone III	n. 55 e 57
Muccioli M. e C. - [illegible]	n. 25 e 27
Gasperini Enrico Via Gioacchino Belli	n. 80 e 82
Angelici Alessandro Piazza S.M. in Trastevere	n. 2-A
Angelucci Felice Via Marmorata	n. 12
Giuliani Luigi Via Ancona	n. 30
Colletti Federico Via Torre Argentina	n. 9

Servizio a domicilio. Basta spedire allo Stabilimento una cartolina col nome, l'indirizzo, la quantità e l'ora. - ***Sconto alle Comunità religiose, agli Istituti pubblici, Convitti, ecc., che consumino più di 10 chili di pane al giorno.***

Uretrite acuta e cronica.

Catarri della Vescica e le più ostinate secrezioni.

Guarigione rapida garantita in 5 giorni senza conseguenze, colle *Pillole di Kino*, flac. da L. 2 e 4 (per posta L. 2.30 e L. 4 franche) o *Iniezione Indiana* flac. da L. 1.50 e 3.40. (Per posta L. 2.40 e 4.10).

Restringimento *uretrale, secrezione ribelle* ad altre cure, *prostrati, croniche, ecc.* Cura facile, comoda senza bruciori ed altri inconvenienti, coi *Cilindri uretrali balsamici* a base di Burro di Cacao medicato. Successo garantito. Cura completa L. 5 (per posta L. 5.60). Privativa: Deposito generale e consultazioni gratuite dalle 12-13, Farmacia Coop. G. Torresi, Via Magenta, Roma. — Le Pillole ed Iniezioni si vendono anche dalla Farmaceutica Romana Fratelli Bonacelli, da A. Manzoni e C.; farmacia Putignani, Tarroni ecc.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cercasi subito o pel 1 ottobre, piccolo villino o piano terreno con giardino, od anche appartamento con grande terrazzo, purchè non ad un ultimo piano. Offerte G. B. Ferruccio 1. 35

Cercansi per fine giugno presso buona famiglia due camere vuote e comode di cucina, preferibilmente nelle vicinanze del Teatro Nazionale. Indicare presso ristretto a A. R. Casella 249 Roma, Dir. 44

Vendesi in bella posizione a porta S. Pancrazio terreno coltivato, circondato da mura con acqua Paola per irrigazione. Estensione m. q. 11,450. Per schiarimenti e dettagli scrivere Haasenstein e Vogler G. 5722 Corso 307. 49

Vendesi Landau affittasi una scuderia di quattro posti compreso un box, fienile selleria e stanza pel Groom via Marghera N. 31. 54

Giovane colto distinto desidera conoscere signora, non importa sia giovane bella, purchè distintissima ed istruita, per conversazione intellettuale. Indirizzare lettera a: Sormini posta restante Roma.

D'AFFITTARSI

Babuino 169 affittasi primo piano di 10 o 12 camere e cucina ed un ammezzato di 7 vani scala marmo, gas, portiere ecc. 49

Grandi locali terreni uso rimesse scuderie, e magazzini e depositi. Via della Fontanella 14-16. Trattative avv. Frattarelli 44 piazza S. Eustachio. 13

Casa da cielo a terra abitata finora da Comunità religiosa, circa 30 camere, via Babuino 194, Trattative avv. Frattarelli 44 piazza S. Eustachio 13

Quartieri eleganti a mezzogiorno anche con balcone sul Corso, angolo via Vantaggio 30 affittasi tanto uniti per due famiglie che separati. 38

Palazzo Colla appartamento 5 camere, ingresso, cucina sulla via Lungara di fronte al giardino della Farnesina. Altro appartamento piccolo, acqua, gas, portiere, Rivolgersi Lungara 12 p.p.

BAGNI E VILLEGGIATURE

Vendesi od affittasi in Sabina (strada provinciale) un villino con acqua potabile in casa; vigneto, oliveto ed orto. Dirigersi Roma via Castelfidardo 26 Girardi Bertotti 37

Monteporzio Catone affittasi villeggiatura casino mobiliato, veduta, otto camere cucina; stalla, rimessa, grotta, dispensa, cisterna. Trattative Roma Babuino 107.

Pesaro Per la stagione balneare prossima, affittasi tre camere e cucina mobiliate senza biancheria lire 100 mensili volendo anche pensione da combinarsi, Dirigersi al sig. Adolfo Valassi Corso 14 Settembre 112. 38

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli unghie incarnate e simili incomodi, curate e guarite dal pedicure Fattorini Enrico. Sistema speciale che in 30 anni ha sempre dato felice successo. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 53 p.p. L'assistenza professionale è prestata nel solo gabinetto. 45

5000 lire si regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori biondo, castagno e nero morato; senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Nazzareno Peloggi, via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon, Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da due a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce per assegno. 30

Il rimedio è trovato per chi vuol coltivare i fiori e vederli prosperare. Acquistare vasi di terra cotta, con serbatoio perpetuo d'acqua concimata allo Stabilimento Palazzo. Viminale 12 Roma. Prezzo da L. 0,50 a L. 1. 48

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: BIBLIOTECA VATICANA. Accesso dal portone di bronzo, dalle 9 alle 13.

Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Accesso dal portone di bronzo dalle 8 1[2] alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso via Sagristia 5).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 5-14. (Permesso via Sagristia 5).

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29, 12 alle 14.

— DORIA: Piazza Collegio Romano 1, dalle 10 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, 9-11.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Auditorio di Mecenate: via Merulana: 9 alle 16 1[2].

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 1[2].

Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1[2].

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 1[2].

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram.

Id. CELIMONTANA: P.a Navicella 4: dalle 9 al tram.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 16.

Palazzo Farnesina: via Lungara 230, dalle 10 alle 15 1[2].

Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 3[4].

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3[4].

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15 1[2].

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Cameriera o Governante esperta, robusta, educata, fornita migliori referenze dopo esser stata molti anni ottima casa, essendo mancato il capo della famiglia, offresi servizio modeste condizioni disposta recarsi fuori Roma. Rivolgere lettera A. B. fermo posta. 349

Dama di compagnia signora vedova di famiglia distinta, che fu all'estero, accetta posto dama di compagnia o governante di una casa. Referenze di prim'ordine: condizioni discretissime. Rivolgere L. B., fermo posta. 548

Cassa-Forte di grande dimensione, a forma di armadio, di costruzione romana e Bicicletta Withworth in ottimo stato, vendonsi a prezzo d'occasione. Rivolgersi via Otto Cantoni 43 G. Bruni.

Pianoforte Boisselot da vendere buonissima occasione. Depositato presso De Stefanis via Belsiana 71.

Maestra Tedesca che insegnò per 20 anni il tedesco e il francese a Parigi, tiene corsi e dà lezioni in casa propria e nelle famiglie. Prezzi miti. Via Palermo 47, interno 2. 48

Signorina Inglese di Londra cattolica desidera posto, governante per bambini o dama compagnia di signorine, anche pel solo estate. Ottime referenze. Rivolgersi Miss M. 48 via Firenze, Roma. 23

Distintissima Signora quarantaduenne di nobile famiglia decaduta, conosce a perfezione francese, simpatica figura, buona salute, carattere dolce, affettuoso, desidera occuparsi come dama di compagnia lettrice, direttrice casa signorile, con una o due signore sole. Primarie referenze, senza pretese. Dirigersi Maestra signorina Vay, Istituto di Collocamento. Via Venti Settembre 23 Roma.

Signora inglese dà lezioni propria lingua durante intiere estate metodo pratico, perfezionamento, in casa propria. Miti pretese. Mary Rinaldi via Poli N. 5. 49

Prêtre Français vivrait volontiers avec famille italienne du premier Juillet au premier Novembre pour apprendre le français à des enfants. Irait avec cette famille à la campagne, et voyagerait avec elle. Conditions à débattre. Ecrire X. Y. Z. 50. Poste restante Rome.

Cestina e Milordina da vendere a modico prezzo in via della Lupa 24. 37

Dame Anglaise brevetée par l'université connue par l'aristocratie romaine donne, pendant l'été, des leçons d'anglais et d'allemand conduirait aussi des jeunes filles à la promenade. Ludovisi 4 p. p. Miss L. 36

D'AFFITTARSI

Camera grande bene ammobiliata, con due finestre, affittasi subito. Bene esposta, ariosa e di luce. Dirigersi al portiere, Lungo Tevere Prati n. 17. (Vicino al Ponte di Ripetta, a sinistra presso la chiesina). Dir. 300

Camera mobiliata via Emilia 41 interno 7 presso distinta famiglia prezzo mitissimo. 53

Camere mobiliate presso distinta famiglia. Posizione centrale. Volendo anche pensione. Rivolgersi direttamente per trattative: Giubbonari 43 p. p. 53

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Alfa Mando un saluto. Aspetto oggi. 53

Toscano Attendo tuo appuntamento per quando verrai. Scrivimi a lungo e bene. 51

Argo Desidero vederti sabato. Aspettami undici precise lassù solita strada. Non potendo pregoti prevenirmi subito. Scrivoti posta ritira oggi lettera. 54

Occhi neri Ringrazio sentitamente tuo gentil pensiero avuto inviando auguri di felicità mio onomastico. Grazie, grazie e b... infiniti da chi t'adora Verrò Venerdì. BOCCIACCIO 52

Stella Se sono andato in quel posto è stato per prudenza perchè tu mi dicesti, va con quell'amico. Soffro e spero il perdono! Tue lettere nessuno può leggere, scrivimi con passione ardente. Ti rincresce che non parli di quella canaglia, posso io scrivertene nelle lettere mie! Fanciulla amorosa sospiro momento riabbracciarti, stringerti mio cuore. Imploro perdono, salva vita mia disperata, t'adoro; mille b... Rispondi. TEVERE 50

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia